

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DISEGNO DI LEGGE

N. 557

presentato dalla Giunta regionale,
su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio,
PACI

il 23 ottobre 2018

Legge di stabilità 2019

RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Relazione politica al Bilancio 2019-2021

Solidarietà Sostenibilità Innovazione Crescita

Le linee strategiche

La Sardegna è in una fase ormai consolidata di ripresa economica: l'aumento del Pil dell'1,2 per cento annuo nel triennio 2015-2017 porta la nostra Regione all'ottavo posto per crescita in Italia. Un risultato importante, faticosamente raggiunto dopo 7 anni di ininterrotta riduzione del prodotto interno lordo (-1,7 per cento medio annuo nel periodo 2008-2014). Un risultato che è frutto del ciclo economico che sta invertendo la rotta prima di tutto a livello nazionale ma anche delle politiche mirate subito messe in campo dalla Giunta.

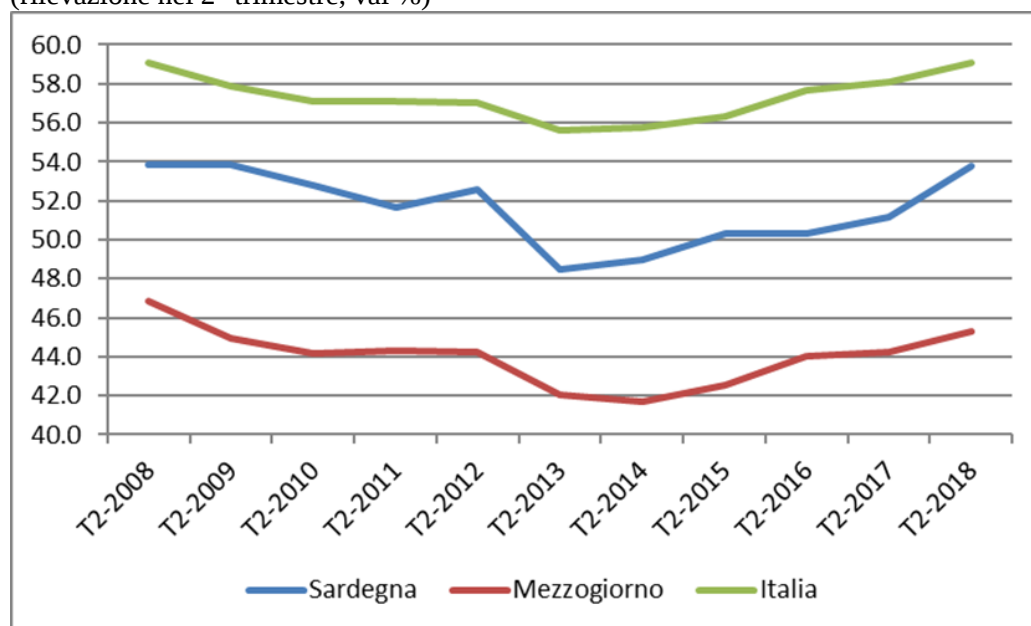
Tab. 1 Variazione del PIL nelle regioni italiane: 2001-2017
(tassi medi annui di variazione %)

	2001-2007	2008-2014	2015-2017
Piemonte	1.1	-1.7	1.3
VDA	1.0	-1.7	0.2
Lombardia	1.3	-0.5	1.5
TAA	1.0	0.5	1.9
Veneto	1.3	-1.2	1.4
FVG	0.9	-1.6	1.1
Liguria	0.7	-1.8	0.9
Emilia-Romagna	1.4	-0.8	1.2
Toscana	1.1	-1.0	0.9
Umbria	0.8	-2.6	0.3
Marche	1.7	-1.7	-0.5
Lazio	2.0	-1.4	0.3
Abruzzo	0.6	-1.1	0.6
Molise	0.7	-3.4	0.8
Campania	0.8	-2.3	1.7
Puglia	0.3	-1.6	0.9
Basilicata	-0.1	-1.6	3.6
Calabria	0.5	-2.2	1.3
Sicilia	0.8	-2.3	0.8
Sardegna	0.9	-1.7	1.2
Mezzogiorno	0.6	-2.0	1.2
Centro-Nord	1.3	-1.1	1.1
Italia	1.2	-1.3	1.1

Fonte: Rapporto sull'economia del Mezzogiorno, 2018, Svimez.

Nel secondo trimestre 2018 il tasso di occupazione è aumentato al 53,8 per cento, raggiungendo di fatto i valori pre-crisi: questo significa 40mila occupati in più rispetto al 2014, anno di insediamento della Giunta Pigliaru. Anche il tasso di occupazione mostra una riduzione, seppure lenta, e scende al 15.8 per cento.

Tab. 2. Tasso di disoccupazione
(rilevazione nel 2° trimestre, val %)



	T2-2008	T2-2012	T2-2016	T2-2017	T2-2018
Sardegna	53.9	52.6	50.3	51.2	53.8
Mezzogiorno	46.8	44.2	44.0	44.2	45.3
Italia	59.1	57.0	57.7	58.1	59.1

Fra gli altri elementi positivi vanno anche segnalati la forte crescita del comparto turistico e dell'export, in particolare nel settore agroalimentare, lo sviluppo costante delle imprese innovative e delle start-up, che rendono la Sardegna il luogo ideale per progetti tecnologici e attrazione di imprese multinazionali, e in generale un rinnovato clima di fiducia da parte delle imprese che sono pronte a rilanciare i loro investimenti e quindi a creare nuova occupazione, forti anche dei tanti bandi a loro dedicati.

In questa situazione finalmente più positiva si colloca la manovra finanziaria 2019, che si snoda su quattro cardini: Solidarietà, tra cittadini perché continuiamo a puntare sull'inclusione sociale proteggendo le fasce più deboli e disagiate attraverso il Reis (una delle poche e prime regioni ad averlo introdotto) e i cantieri Lavoras; tra i territori perché interveniamo per superare il divario tra costa e interno con la Programmazione territoriale. Sostenibilità, dal punto di vista finanziario: abbiamo rimesso i conti in ordine, azzeriamo il debito della sanità, abbiamo ridotto drasticamente perenzioni e residui passivi, teniamo basse le tasse. Innovazione, che è l'elemento indispensabile insieme al capitale umano per qualunque possibilità di crescita: in un'isola periferica come la Sardegna, solo l'alta tecnologia e il digitale possono consentirci di avere pari opportunità rispetto alle altre regioni e superare il gap geografico. Crescita, perché è una manovra espansiva, con tutti gli stanziamenti in aumento per ogni singolo settore, con la quale vogliamo favorire lo sviluppo e il lavoro. Tutto questo senza aumentare le tasse, continuando quindi a tenere Irap (per le imprese) e Irpef (per le persone) più basse d'Italia.

Il Bilancio 2019 prevede una ulteriore crescita di tutte le spese qualificanti, che si aggiungono a quelle con cui la Regione sta già accompagnando la ripresa economica (piano LavoRas da 300 milioni nel triennio 2018-2020, Patto per la Sardegna, mutuo infrastrutture da 700 milioni, programmazione comunitaria 2014-2020 pienamente operativa, agli oltre 1000 cantieri di Iscol@ con 3000 occupati e 250 milioni spesi, la banda ultralarga in tutti i Comuni, la programmazione territoriale da 500

milioni in ottica anti spopolamento, i 18 bandi per le imprese con 255 milioni disponibili per ogni tipo di investimento e dimensione aziendale, con 3000 domande e oltre un miliardo di investimenti già programmati).

In particolare, con la nuova Manovra incrementiamo le spese su cultura, istruzione, università, turismo e ambiente, investendo fortemente sul capitale umano e rafforzando ancora i settori che hanno dimostrato di saper fare da traino all'economia. Proseguiamo il Piano LavoRas con 70 milioni per i cantieri che già nel 2018 hanno ottenuto un grande successo, aumentiamo le risorse per politiche sociali e leggi di settore con 45 milioni nel triennio, investiamo con il supporto dei privati in tutti i settori produttivi, incrementiamo gli interventi su infrastrutture, bonifiche e protezione del territorio, prevediamo un pacchetto artigianato da 15 milioni, completiamo il cofinanziamento delle reti cittadine per il metano con 28 milioni e stanziando 22 milioni per il FnoI, Fondo nuovi oneri legislativi.

Senza precedenti è l'intervento sulla Sanità: con 600 milioni (tra legge di assestamento 2018 e bilancio 2019) mettiamo una pietra tombale sul debito pregresso, azzerandolo totalmente, e lasciamo copertura anche per il disavanzo presunto del prossimo anno, accompagnando in questo modo la riforma delle rete ospedaliera e il piano di rientro dal debito. Mai prima d'ora era successo di riuscire ad azzerare il debito sanitario, da sempre il vero fardello di tutti i bilanci pubblici: lo facciamo senza aumentare le tasse e senza reintrodurre il ticket sanitario. Non solo: abbiamo chiesto al Governo di poter rateizzare in 25 anni il pagamento degli ammortamenti non sterilizzati (una partita contabile risalente a prima del 2013 e mai affrontata), proprio come hanno fatto le altre regioni, senza alcun costo aggiuntivo. In questo modo restituiamo ai sardi una sanità con i conti totalmente in ordine, nonostante siamo costretti a garantire, con nostre risorse pari a circa 250 milioni, nuovi servizi come i farmaci innovativi.

Molto importanti anche gli interventi a favore degli Enti Locali. Oltre ad aver confermato i 600 milioni del Fondo Unico per i Comuni, stanziando 50 milioni nel triennio per risolvere definitivamente le situazioni di dissesto finanziario dei Comuni a causa delle sentenze sugli espropri vecchi anche di trent'anni. Debiti per i quali alcune amministrazioni rischiavano di essere costrette a dichiarare il fallimento: abbiamo raccolto la loro richiesta d'aiuto e copriamo interamente il loro debito. Garantiamo anche 15 milioni aggiuntivi alle Province, sopperendo ai tagli e ai sempre più ridotti trasferimenti da parte dello Stato: in questo modo, non solo assicuriamo le buste paga ai dipendenti e alle loro famiglie, ma garantiamo ai cittadini i servizi che le Province devono erogare. Sempre ai Comuni sono destinate le risorse di misure come LavoRas e gli interventi sul sociale. A questo proposito, ricordiamo che la Sardegna è la Regione che stanziava più soldi per le politiche sociali, 382 milioni di euro.

Vede sempre protagonisti i Comuni un'altra misura nella quale abbiamo creduto e investito molto, e che sta dando risultati eccellenti: la Programmazione territoriale. 500 milioni disponibili, il 100 per cento del territorio ammissibile coinvolto, 37 Unioni e 940mila sardi interessati. 9 gli accordi di programma già firmati, 11 i progetti in fase di co-progettazione, 6 in avvio per un totale di 26 progetti in campo. Attraverso la Finanziaria di quest'anno stanziando 70 milioni con un obiettivo ben preciso: lasciare totalmente finanziati tutti i progetti, anche quelli che non riusciremo a chiudere entro questa legislatura. Per completare il quadro delle politiche di sviluppo locale, alla programmazione territoriale si aggiungono: l'Agenda urbana attraverso i 3 ITI (Investimenti Territoriali Integrati) da 15 milioni ciascuno per Cagliari, Sassari e Olbia, le due Snai (Strategia nazionale per le aree interne) su Alta Marmilla e Gennargentu Mandrolisai, il Piano per il Nuorese (55 milioni). Altri territori hanno invece un loro specifico strumento di intervento concordato con lo Stato: il Piano Sulcis e il PON metro per l'area metropolitana di Cagliari.

Continuiamo a favorire la crescita dell'ecosistema dell'innovazione in Sardegna, che si conferma luogo ideale per la ricerca e l'innovazione tecnologica, la nascita e lo sviluppo di start-up innovative, per attrarre la localizzazione di multinazionali high-tech, con una attenta regia regionale che vede partecipi le Università, i centri pubblici e privati di ricerca, gli investitori istituzionali, le grandi imprese, le piccole start-up. Una ricchezza di competenze e di idee che sta attraendo investimenti

dall'esterno (da Huawei a Amazon fino a Microsoft e Avio per fare solo qualche esempio) e sta creando migliaia di posti di lavoro dando alla Sardegna un ruolo rilevante in Italia nei processi di innovazione. Per fare solo l'ultimo esempio, grazie all'accordo firmato con Accenture saranno raggiunti i 500 posti di lavoro a Cagliari nei prossimi mesi. Ma anche sul piano della ricerca di base si stanno sviluppando iniziative di portata internazionale, quali il progetto Aria nella miniera di Seruci, il progetto sulle onde gravitazionali nella miniera di Sos Enattos a Lula che si candida a ospitare un laboratorio europeo con importanti finanziamenti, il Sardinia Radio Telescope di San Basilio che è ormai una consolidata realtà a livello mondiale, supportata nelle sue attività anche dalla Nasa. Sono tutti progetti portati avanti con le Università della Sardegna e i grandi centri di ricerca nazionali e internazionali. Allo stesso tempo investiamo molto sui programmi per favorire la competitività delle aziende sarde all'estero, incentivando la creazione di reti di imprese nelle filiere e favorendo la formazione degli export manager.

E sempre a proposito di innovazione, ribadiamo con convinzione la necessità di legarla ai settori più tradizionali che restano il motore trainante dello sviluppo della nostra Regione. L'alta tecnologia è indispensabile; rendere più competitivi la nostra agricoltura (pensiamo all'agricoltura di precisione), i nostri prodotti alimentari (con le nuove tecnologie si possono per esempio conservare più a lungo i prodotti della tradizione senza alterarne la qualità), i nostri attrattori ambientali, culturali e archeologici, turistici (dalle visite in 3d dei Giganti di Monte Prama alla valorizzazione dei tanti siti storico-archeologici più antichi), la nostra identità e le nostre tradizioni. Quindi l'innovazione può sicuramente migliorare la gestione dei settori tradizionali e poi aiutarci a farli conoscere in tutto il mondo, per farli diventare veicolo di attrazione per visitatori e investitori.

Come già accennato, anche per il 2019 non aumentiamo le tasse, quindi l'addizionale Irpef e l'Irap rimangono le più basse in Italia e, inoltre, viene confermata l'esenzione dell'Irap per cinque anni alle nuove imprese. Ciò significa "lasciare" nella disponibilità delle imprese 100 milioni all'anno e nella disponibilità delle famiglie altri 130 milioni all'anno, per favorire la spesa e gli investimenti.

In tema di entrate, che registrano un incremento per il migliorato ciclo economico, resta del tutto aperto il nodo accantonamenti. Grazie alla decisione di impugnare le ultime Finanziarie nazionali, che prevedono un ulteriore incremento degli accantonamenti, quest'anno la Regione riuscirà a ridurre gli accantonamenti e pagare 535 milioni invece dei 684 previsti. Un risparmio che si aggira sui 500 milioni nel triennio 2017-2019. Al momento, dunque, lo Stato non solo non applica le sentenze della Corte Costituzionale sull'obbligo di trovare un'intesa politica fra le parti, ma ha di fatto unilateralmente modificato lo Statuto stabilendo nei fatti che nelle casse regionali debbano arrivare i 5 decimi e non più i 7 decimi dell'Irpef. Dopo le trattative avviate con il Governo Gentiloni, che non ci ha mai fatto una proposta, abbiamo inviato più lettere al Governo Conte chiedendo di riaprire immediatamente il confronto, ma anche in questo caso non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Perciò la Giunta è pronta a mettere in atto ogni sua ulteriore prerogativa per difendere i diritti dei sardi, essendogli stato negato il diritto di avviare una trattativa per raggiungere un nuovo accordo su durata e cifra degli accantonamenti.

Infine, quello che abbiamo chiamato il Fondo Famiglie. Abbiamo deciso di lasciare 40 milioni completamente liberi, per dividerne con il Consiglio Regionale la loro destinazione, anche sulla base delle audizioni delle parti istituzionali, economiche e sociali. L'indicazione della Giunta è però chiara: abbiamo fatto tanto e tanto continuiamo a fare per le imprese, ci occupiamo con grande attenzione dei disoccupati, portiamo avanti politiche di protezione delle fasce sociali più disagiate con il Reis, ora proponiamo che questi 40 milioni siano utilizzati per politiche a favore delle famiglie del cosiddetto ceto medio, che finora non è stato oggetto di agevolazioni dedicate. Vogliamo aiutare le famiglie che lavorano, con figli a carico non solo piccoli, e contrastare una denatalità che continua a penalizzare troppo la nostra isola e fa aumentare lo spopolamento. Vogliamo per la Sardegna una crescita equilibrata, e vogliamo dare ai sardi e in particolare ai nostri giovani la possibilità di poter restare nella loro terra a costruire la loro famiglia e il loro futuro.

Il quadro generale delle entrate

Le risorse a disposizione per l'esercizio 2019 sono costituite principalmente da:

- fondi regionali, in prevalenza entrate tributarie erariali compartecipate e tributi propri
- assegnazioni statali vincolate, per lo svolgimento di specifiche funzioni o programmi
- fondi nazionali FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione) destinati a finanziare progetti di investimento strategici
- risorse dei fondi strutturali dell'Unione Europea.

La tabella 3 riporta il quadro riepilogativo delle risorse 2019 e il confronto con i due esercizi precedenti. Complessivamente le entrate disponibili per la manovra di bilancio nel 2019 ammontano a 8.219 milioni di euro, al netto delle partite contabili che comprendono anche gli accantonamenti statali applicati sulle compartecipazioni alle entrate erariali. A questi si aggiungono 190 milioni derivanti dal riaccertamento straordinario.

Tab. 3 Quadro riepilogativo delle entrate 2019 e confronto con anni precedenti (milioni €)

ENTRATE	2019	2018	2017
FR - Tributarie, extratributarie, alienazioni	6.547	6.346	6.227
<i>di cui T. I - Tributi propri e compartecipati</i>	<i>6.440</i>	<i>6.276</i>	<i>6.150</i>
<i>T. II - Trasferimenti correnti</i>	<i>15</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>T. III - Entrate extratributarie</i>	<i>81</i>	<i>65</i>	<i>58</i>
<i>T. IV/V - Alienazioni, trasformaz. di capitali, risc. crediti, trasf. c/cap</i>	<i>10</i>	<i>5</i>	<i>19</i>
FR - Mutui (T. VI - Mutui, prestiti)	469	486	249
AS - Trasferimenti correnti (T. II)	268	250	272
AS - Trasferimenti c/capitale (T. IV)	692	471	674
<i>di cui Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013</i>	<i>168</i>	<i>161</i>	<i>249</i>
<i>di cui Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020</i>	<i>278</i>	<i>118</i>	<i>241</i>
<i>di cui cofinanziamento POR 2014-2020</i>	<i>104</i>	<i>94</i>	<i>85</i>
UE - POR 2014-2020 (T. IV)	147	133	110
UE - Trasferimenti correnti (T. II)	96	106	102
Totale	8.219	7.792	7.634
Maggiori entrate da riaccertamento straordinario	190	-	-
Partite contabili	1.347	1.247	1.217
Accantonamenti di entrata	536	684	684
Partite di giro e contabili	812	563	533
TOTALE MANOVRA	9.757	9.039	8.851

Rispetto al 2018 i fondi regionali non vincolati, principalmente entrate tributarie, aumentano nel 2019 di circa 200 milioni grazie soprattutto al minore peso degli accantonamenti sulle compartecipazioni al gettito erariale applicati dallo Stato per gli obiettivi di finanza pubblica, che si riducono di 150 milioni. Le entrate da mutui contratti per la realizzazione di investimenti si mantengono sostanzialmente stabili, con un "tiraggio" previsto nel 2019 di 469 milioni. In leggero aumento rispetto al 2018 i trasferimenti statali vincolati per spese correnti, che passano da 250 a 268 milioni di euro.

Le risorse finanziarie comunitarie e nazionali stanziare per le spese in conto capitale del POR 2014-2020 ammontano a complessivi 251 milioni. Per le spese di investimento nel 2019 sono inoltre

disponibili 446 milioni provenienti dai fondi nazionali FSC, di cui 168 milioni finanzieranno gli ultimi interventi previsti nel vecchio programma 2007-2013. Sulla base dei crono-programmi aggiornati, nel 2019 a valere sulla nuova programmazione FSC 2014-2020 saranno attivati interventi per 278 milioni di euro.

Le previsioni 2019 delle entrate spettanti alla Sardegna dalle quote di compartecipazione al gettito dei tributi erariali sono state calcolate partendo dal dato assestato 2018 a cui è stato applicato una variazione dell'1 per cento, tenuto conto del nuovo quadro macroeconomico programmatico nazionale contenuto nella Nota di aggiornamento del DEF dove si ipotizza una crescita del PIL italiano di almeno l'1,5 per cento nel 2019 e l'1,6 per cento nel 2020.

Nel 2019 si prevede un gettito fiscale spettante alla Sardegna dalle compartecipazioni ai tributi statali di circa 6.440 milioni di euro (la quota prevalente è gettito IRPEF e IVA, quest'ultima attesa ancora in crescita dopo i forti incrementi degli ultimi due anni), pari a quasi il 90 per cento di tutte le entrate tributarie regionali che includono anche i tributi propri derivati (670 milioni circa da IRAP e addizionale IRPEF).

Si conferma quindi il trend positivo delle entrate erariali dovuto sia al ciclo economico in ripresa sia alla chiusura della Vertenza Entrate con lo Stato che, in seguito all'approvazione delle Norme di attuazione dell'articolo 8 dello Statuto con il D.lgs. 114/2016, ha portato un flusso certo di risorse aggiuntive stimato in circa 150 milioni all'anno.

Accantonamenti: problema aperto. Le risorse effettivamente disponibili per il bilancio regionale si riducono a causa degli accantonamenti di entrata sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali che lo Stato, dal 2012, pone annualmente a carico delle Regioni a Statuto speciale come concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Nell'accordo del 2014, a fronte dei vantaggi prima descritti, la Sardegna ha accettato per il triennio 2015-2017 gli accantonamenti allora vigenti e ha ritirato i ricorsi pendenti innanzi la Corte Costituzionale (così come fatto anche dalle Regioni Sicilia e Friuli Venezia Giulia e dalle Province autonome di Trento e Bolzano). A questo proposito è utile ricordare che in numerose sentenze la Corte ha ribadito i seguenti principi generali:

- anche le Regioni a Statuto Speciale (RSS) devono contribuire al risanamento del debito pubblico nazionale quindi gli accantonamenti non possono essere pari a zero finché perdura questo enorme livello di debito;
- gli accantonamenti devono avere un termine temporale altrimenti stravolgono lo Statuto (sentenza n. 82/2015). A questa sentenza lo Stato non ha ottemperato dimostrando, ancora una volta, che eventuali sentenze favorevoli della Corte non si tramutano automaticamente in modifiche degli accantonamenti imposti;
- accantonamenti stabiliti nel 2012 per il contenimento della spesa sanitaria non possono gravare su una Regione che finanzia in proprio il sistema sanitario (sentenza n. 125/2015);
- il livello degli accantonamenti deve essere concordato tra RSS e Stato all'interno di Intese, da aggiornare periodicamente anche sulla base delle mutate condizioni economiche dello Stato e della Regione.

Quindi, in sintesi, la Corte ha sentenziato che gli accantonamenti della Sardegna non possono essere pari a zero, e il loro valore deve essere individuato mediante Intesa tra Stato e Regione (e non in sede di contenzioso giuridico) e devono avere un termine.

Continuando a imporre cifre così corpose e senza scadenza (si veda la Tabella 4), lo Stato di fatto sta unilateralmente modificando il nostro Statuto, che ha invece rango costituzionale, stabilendo che nelle nostre casse debbano arrivare 5 decimi dell'Irpef e non più i 7 decimi previsti, ovvero 2 decimi in meno di quello che ci spetta.

Tab. 4. Accantonamenti per la Regione Sardegna (milioni di euro)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
art28 c3 DL201/2011 - art35 c4 DL1/2012 - art4 c11 DL16/2012	160,7	148,5	148,5	148,5	148,5	148,5	148,5	148,5	148,5
art15 c22 DL95/2012 - art1 c132 L228/2012 - art1 c481 L147/2013	24,6	65,6	82,8	99,5	101,8	101,8	101,8	101,8	101,8
art16 c3 DL95/2012	83,4	217,4	271,7	285,3	285,3	285,3	285,3	285,3	285,3
art1 c526 L147/2013 (legge stabilità 2014) - art46 c3 DL66/2014			75,4	51,4	51,4	51,4			
Totale accantonamenti vigenti con l'accordo luglio 2014	268,6	431,5	578,4	584,7	587,0	587,0	535,6	535,6	535,6
art1 c416 L190/2014							51,4		
art1 c400 L190/2014 (legge di stabilità 2015)				97,0	97,0	97,0	97,0		
Totale accantonamenti pagati dalla Regione	268,6	431,5	578,4	681,7	684,0	684,0	684,0	535,6	535,6
art1 c680 L208/2015 (legge di stabilità 2016) - art1 c394 e 528 L232/2016						96,0	137,1	137,1	137,1
art1 c392 L232/2016 (legge di bilancio 2017)						1,7	27,4	81,9	81,9
Totale accantonamenti post-legge stabilità 2016 e 2017	268,6	431,5	578,4	681,7	684,0	781,7	848,4	754,6	754,6

Nelle leggi di stabilità del 2016 e 2017 lo Stato ha imposto accantonamenti aggiuntivi alla Sardegna che avrebbero portato al prelievo dalle nostre entrate di oltre 800 milioni l'anno. La Regione ha impugnato entrambe le leggi e non ha dato l'intesa permettendo in tal modo di poter liberamente utilizzare circa 500 milioni di proprie entrate nel triennio 2017-2019. Grazie a questa opposizione nel 2019 il livello degli accantonamenti si è ridotto rispetto all'anno precedente arrivando a 535 milioni.

Al fine di definire una nuova Intesa sul contributo alla finanza pubblica per il triennio 2018-2020 la Regione Sardegna ha presentato formalmente in data 24 marzo 2017 al Governo Gentiloni la sua richiesta di nuova Intesa con una forte riduzione degli accantonamenti basata su una attenta analisi della situazione economica della Regione e sul fatto che copriamo interamente le spese crescenti del sistema sanitario compresi i costosi farmaci innovativi. Nonostante diversi incontri il Governo non ha mai avanzato alcuna proposta. Il Presidente Pigliaru ha anche inviato numerose richieste di incontro sul tema degli accantonamenti al Governo Conte senza ricevere alcuna risposta.

Vista l'inadempienza dello Stato siamo decisi ad adottare nella finanziaria 2019 ogni opportuna azione a tutela delle nostre entrate nel rispetto dello Statuto. In particolare riteniamo che gli accantonamenti previsti dall'art 16 comma 3 del DL95/2012 pari a 285 milioni nel 2019 non siano più dovuti e pertanto possano essere legittimamente utilizzati dalla Regione per salvaguardia degli equilibri e programmi di sviluppo.

Rimane minimo il livello delle tasse. Anche quest'anno la Giunta ha fatto una scelta che garantisce alle famiglie e alle imprese che le tasse non aumenteranno. Nonostante la Regione sia ancora gravata dagli accantonamenti, abbiamo elaborato una manovra che mantiene un elevato livello di spesa e di servizi in tutti i settori ma che allo stesso tempo riesce a non aumentare le tasse, che restano le più basse d'Italia. Con questa proposta che la Giunta fa al Consiglio stiamo di fatto lasciando 100 milioni di euro in più a disposizione delle imprese e 130 milioni nelle tasche delle famiglie: tutti soldi che entrerebbero nelle casse della Regione se equiparassimo le aliquote regionali Irap e Irpef al livello medio delle altre regioni italiane.

Inoltre sono stati stanziati 40 milioni per un "fondo famiglie" da definire all'interno del percorso legislativo della manovra per finanziare specifiche misure a favore delle famiglie comprese eventuali riduzioni di aliquote o detrazioni di imposta per i figli a carico.

Irpef. In Sardegna l'aliquota unica resta al valore minimo di 1,23 per cento. Se in Sardegna portassimo l'aliquota al livello delle altre regioni che sono in piano di rientro della Sanità, condizione in cui di fatto ci troviamo, - ovvero Campania (2,03), Piemonte e Lazio (sino a 3,33 per cento) - nelle casse della Regione arriverebbero 130 milioni in più, da spendere per realizzare politiche espansive ma che verrebbero sottratte alle famiglie. In questo momento abbiamo ritenuto utile sostenere i redditi delle famiglie, per aiutarle a superare definitivamente la crisi dando loro l'opportunità di spendere.

Tab. 5. Aliquote della addizionale regionale Irpef, 2018

Livello	Regioni	Aliquota fissa (qualunque reddito)	Aliquota variabile (per scaglioni)	
			min	max
BASSA	SARDEGNA	1,23		
	Valle d'Aosta	1,23		
	Veneto	1,23		
	Trento	1,23		
	Bolzano	1,23		
	Friuli Venezia Giulia		0,7	1,23
MEDIA	Marche		1,23	1,73
	Lombardia		1,23	1,74
	Umbria		1,23	1,83
	Puglia		1,33	1,73
	Toscana		1,42	1,73
	Sicilia	1,5		
	Abruzzo	1,73		
	Calabria	1,73	1,73	
	Basilicata		1,23	2,33
	Liguria		1,23	2,33
ALTA	Emilia Romagna		1,33	2,33
	Piemonte		1,62	3,33
	Campania	2,03		
	Molise		1,73	2,33
	Lazio		1,73	3,33

STIAMO LASCIANDO 130 MILIONI ALL'ANNO ALLE FAMIGLIE

Irap. In Sardegna l'Irap resta ferma al 2,93 per cento. La base nazionale è fissata al 3,90 per cento, mentre alcune regioni l'hanno innalzata ulteriormente al 4,73 per cento la Regione Marche, al 4,97 per cento la Campania, al 4,82 per cento la Sicilia, Abruzzo, Calabria, Lazio, Molise, Puglia. Aliquote più basse le troviamo solo nelle ricche Trento e Bolzano (2,68). Oltre a tenere l'Irap al minimo, ne garantiamo l'azzeramento alle nuove imprese che si insediano in Sardegna per i primi 5 anni di attività: una scelta fatta per aiutare la fase iniziale di investimento ma anche per promuovere una politica di attrazione degli investimenti. Sono le imprese a creare sviluppo e lavoro, e in quest'ottica abbiamo calibrato le nostre scelte, per attrarre investitori e far trovare loro condizioni ideali per insediarsi nell'isola.

Se in Sardegna portassimo l'Irap alla base nazionale del 3,9 la Regione incasserebbe 50 milioni di euro in più, se invece la portassimo al livello delle altre regioni in Piano di rientro della Sanità (4,8-4,9), la Regione di milioni in più ne incasserebbe 100, togliendoli però di fatto alle imprese.

Tab. 6. Aliquote dell'IRAP, 2018

Livello	Regione	Aliquota ordinaria imprese
BASSA	SARDEGNA	2,93
	Trento	2,68
	Bolzano	2,68
MEDIO	Friuli Ven. Giulia	3,90
	Valle D'Aosta	
	Basilicata	
	Emilia Romagna	
	Liguria	
	Lombardia	
	Piemonte	
	Toscana	
	Umbria	
	Veneto	
ALTA	Marche	4,73
	Sicilia	4,82
	Abruzzo	
	Calabria	
	Lazio	
	Molise	
	Puglia	
	Campania	4,97
BASE NAZIONALE		3,90
STIAMO LASCIANDO 100 MILIONI ALL'ANNO ALLE IMPRESE		

La scelta di mantenere permanentemente basse le tasse permette di lasciare 230 milioni nella disponibilità di famiglie e imprese, incrementando la domanda interna e aiutando così a sostenere i segnali di ripresa e amplificarne i risultati.

Il quadro della spesa

Il bilancio armonizzato prevede che le spese siano classificate secondo missioni e programmi definiti a livello nazionale al fine di garantire la comparabilità tra i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Nella Tabella 7 viene quindi riportato il quadro riepilogativo delle spese previste nel 2019 per le missioni (che sono in gran parte riconducibili alla principali strategie del Piano Regionale di Sviluppo). Riportiamo anche il livello della spesa per il 2018 e la variazione. La tabella comprende, con un approccio unitario, le risorse regionali, le assegnazioni statali e le risorse aggiuntive dai fondi del programma operativo regionale (FESR, FSE, FEASR) e i piani di interventi infrastrutturali da attuare nel 2019 a valere sul fondo FSC e sul PAC.

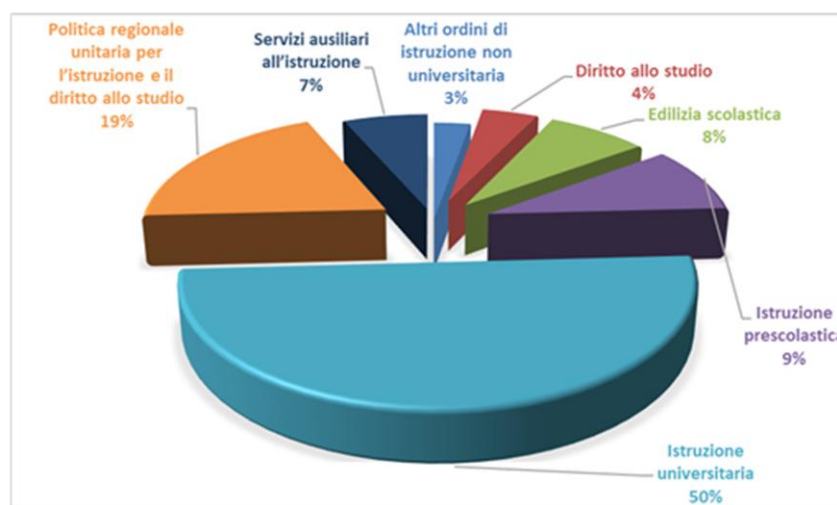
Tab. 7. Quadro riepilogativo delle spese 2019 e confronto con anno precedente (milioni €)

Spese per Missioni	Risorse 2019	Risorse 2018	Variazione
03-11 Ordine pubblico, sicurezza e soccorso civile	37,8	19,2	18,7
4 Istruzione e diritto allo studio	195,4	156,3	39,2
05-06 Attività culturali, sport e tempo libero	99,5	73,3	26,2
7 Turismo	80,1	54,8	25,3
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	79,6	50,3	29,3
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	664,2	626,7	37,5
10 Trasporti e diritto alla mobilità	671,4	554,5	117,0
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	382,0	346,3	35,7
13 Tutela della salute	3.736,4	3.488,1	248,4
14-17 Sviluppo economico, competitività ed energia	189,4	134,4	55,0
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	181,9	123,9	58,1
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	221,2	186,3	34,9

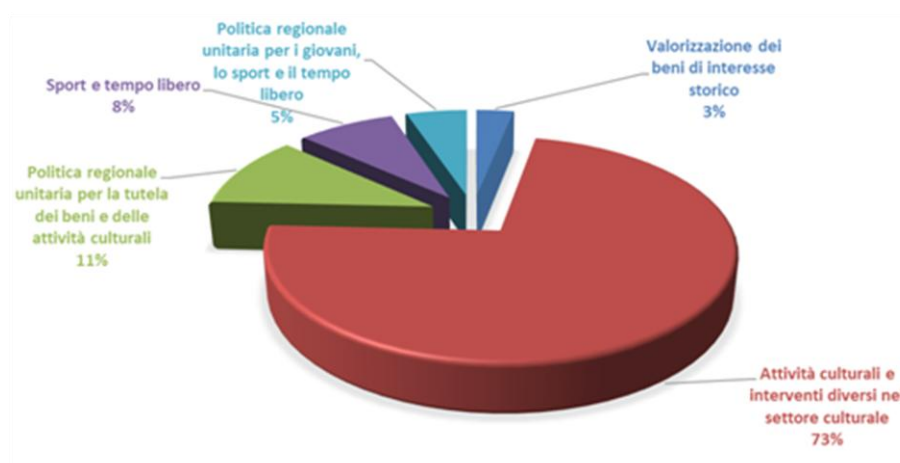
Il primo dato importante da sottolineare è che nel 2019 tutte le missioni di spesa sono in sensibile crescita rispetto al 2018 e questo nonostante si ripiani completamente il disavanzo della sanità e si tengano basse le tasse. Vediamo di seguito le principali azioni previste nelle varie missioni, sottolineando come grazie all'approccio della programmazione unitaria le risorse regionali, statali e comunitarie di varia natura si fondano sinergicamente per l'attuazione delle politiche

1. Istruzione e diritto allo studio

Nell'anno 2019 aumenta di 40 milioni lo stanziamento destinato alle politiche di istruzione e al diritto allo studio, passando da 156 a 195 milioni di euro (+26 per cento). Proseguono inoltre le politiche sull'edilizia scolastica attraverso il piano straordinario di edilizia scolastica "Iscol@", oltre 1200 cantieri aperti tra nuove scuole e manutenzione straordinaria dell'82 per cento degli istituti. Il 50 per cento delle risorse è destinato all'istruzione universitaria con la totalità degli studenti richiedenti aventi diritto che ricevono la borsa di studio.

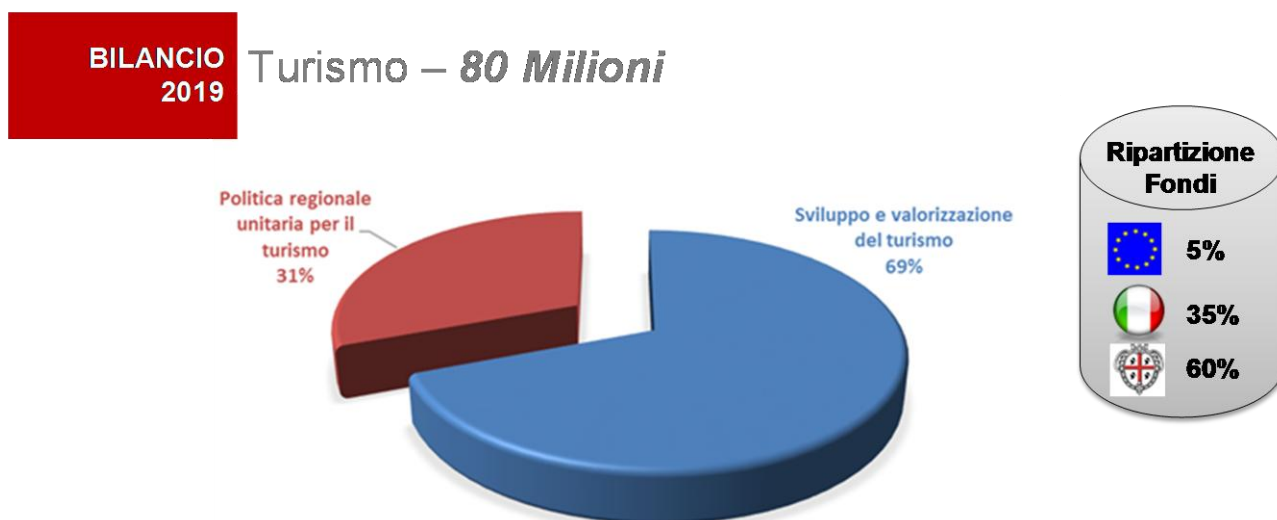
**BILANCIO
2019****Istruzione e diritto allo studio – 195 Milioni****2. Attività culturali e sport**

Aumentano del 36 per cento le risorse destinate alle attività culturali e allo sport, arrivando a 99 milioni. Proseguono al tempo stesso le politiche finalizzate alla riqualificazione e alla valorizzazione di beni a forte valenza culturale

**BILANCIO
2019****Attività Culturali e Sport – 99 Milioni****3. Turismo**

Le risorse destinate al settore turistico passano da 55 a 80 milioni, con un incremento del 45 per cento. Si prosegue con una politica di specializzazione dell'offerta turistica proponendo nuovi prodotti tematici, anche al fine di allungare la stagione turistica, attraverso un forte accento sui temi tipici dell'isola (elementi identitari, culturali, naturali e tradizionali). Si promuove la Destinazione

Sardegna con risorse destinate a marketing e comunicazione per attrarre vettori, operatori e turisti anche in bassa stagione.



4. Territorio ed edilizia abitativa

Le risorse destinate al territorio e all'edilizia abitativa passano da 50 milioni, nel 2018, ad 80 milioni nel 2019. Il 62 per cento di tali risorse (49,6 milioni) è destinato a Urbanistica e assetto del territorio. Oltre 30 milioni di euro sono destinati a edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare. Prosegue inoltre l'impegno di risorse destinato all'efficientamento energetico degli edifici pubblici.



5. Ambiente

Nel 2019, vengono destinati 37 milioni in più, rispetto all'anno precedente, per la difesa dell'ambiente e la sua valorizzazione. Sul tema dello sviluppo sostenibile, proseguono gli interventi

inseriti nel Piano delle Bonifiche dei Siti inquinati, in particolare sulle aree minerarie e le aree industriali dismesse.

Si punta inoltre sul rilancio della politica forestale fondata su tutela e fruizione del patrimonio forestale e una costante attenzione è riservata alla tutela delle aree della Rete Natura 2000 cui vengono destinati 9 milioni di euro finalizzati ad infrastrutture verdi, ripristino di habitat sensibili e interventi per la biodiversità.

Relativamente al Piano dei rifiuti è stato creato un sistema integrato e autosufficiente per lo smaltimento dei rifiuti, tale da consentire alla Sardegna di essere una delle regioni più virtuose.

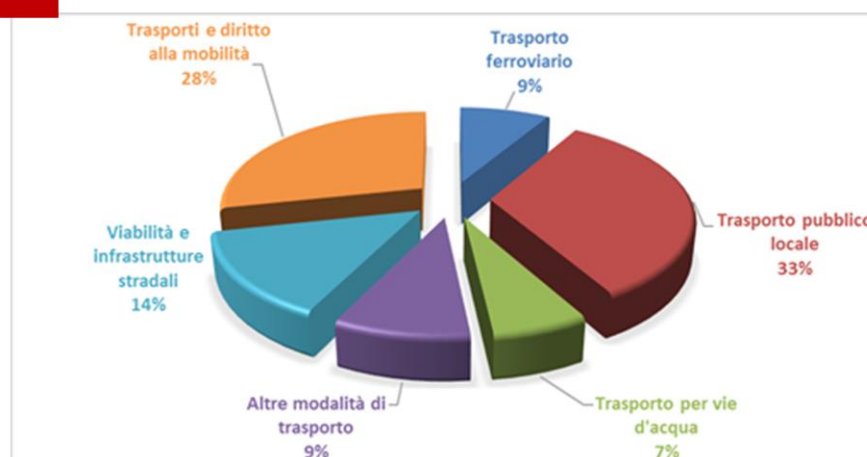


6. Trasporti e mobilità

Alla Missione Trasporti e Mobilità nel 2019 sono destinati quasi 120 milioni in più rispetto allo scorso anno. Del totale delle risorse, una quota importante (95 milioni) è destinata a viabilità e infrastrutture stradali.

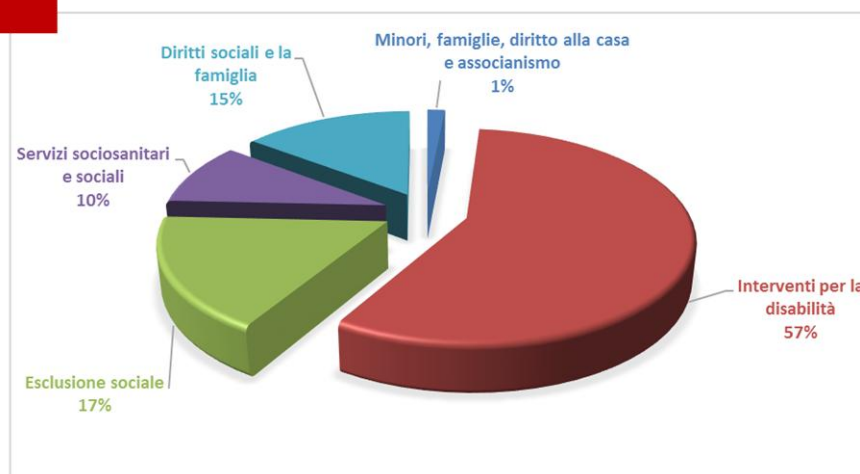
Dal lato organizzativo l'estensione del biglietto unico integrato per mobilità urbana, extra urbana e ferroviaria porta una maggiore funzionalità e risparmi dei cittadini.

Proseguono gli interventi per la mobilità ciclabile ed in particolare all'attuazione dei progetti sulla mobilità nelle aree metropolitane e quelli relativi alla rete ciclabile regionale.

**BILANCIO
2019****Trasporti e mobilità– 671 Milioni****7. Politiche sociali e famiglia**

Nel 2019 per la famiglia e le politiche sociali sono disponibili 382 milioni di euro, quasi 40 milioni in più rispetto al 2018. Le politiche sociali già in fase di gestione dal 2018 vengono confermate e grande attenzione viene data agli interventi per la disabilità attraverso un incremento del fondo dedicato pari a 18 milioni. Vengono incrementate anche le risorse per l'erogazione di fondi a favore di talassemici, linfopatici, emofilici, nefropatici e trapiantati.

Relativamente ai servizi di carattere socio assistenziale, è incrementato il programma di interventi di assistenza domiciliare a favore di persone non autosufficienti e sono confermate le risorse per il fondo nazionale per le politiche sociali e per il fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona.

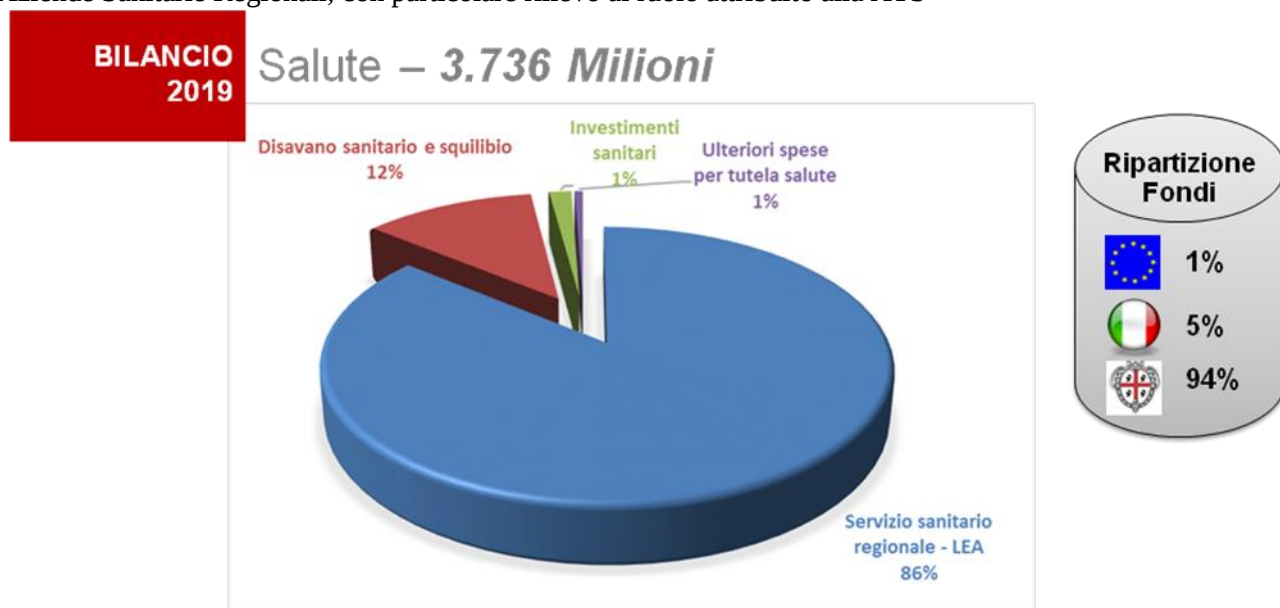
**BILANCIO
2019****Politiche sociali e famiglia– 382 Milioni**

8. Salute

Rispetto al 2019 si registra un incremento delle risorse pari a circa 250 milioni di euro destinate in gran parte alla copertura definitiva delle perdite pregresse del Sistema sanitario regionale e a garantire l'equilibrio di bilancio corrente delle aziende sanitarie.

Attraverso il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA si interverrà per:

- riorganizzare le cure territoriali
- attuare la riforma della rete ospedaliera
- gestire il Piano di riqualificazione e riorganizzazione del SSR mediante il monitoraggio delle spese e la valutazione globale dei livelli essenziali di assistenza. Con riferimento al sistema degli acquisti, si punterà all'integrazione delle funzioni svolte dalla Centrale Regionale di Committenza e le Aziende Sanitarie Regionali, con particolare rilievo al ruolo attribuito alla ATS



9. Sviluppo economico e competitività

Le risorse destinate allo sviluppo economico, competitività ed energia passano da 134 milioni, nel 2018, a 189 milioni nel 2019 con un incremento di oltre il 40 per cento.

In particolare è stato ricostituito il Fondo per lo sviluppo e la competitività (L.R. 26/ 1996) per circa 40 milioni di euro. Sono state incrementate le risorse per gli investimenti nelle aree di crisi delle province di Sassari, Nuoro e Ogliastra.

Vengono confermate, rispetto al 2017 le risorse destinate alla ricerca ed entrano in piena fase attuativa le politiche sull'Asse IV Energia sostenibile del PO FESR e FSC, indirizzate all'efficientamento energetico, con uno stanziamento di circa 40 milioni di Euro.

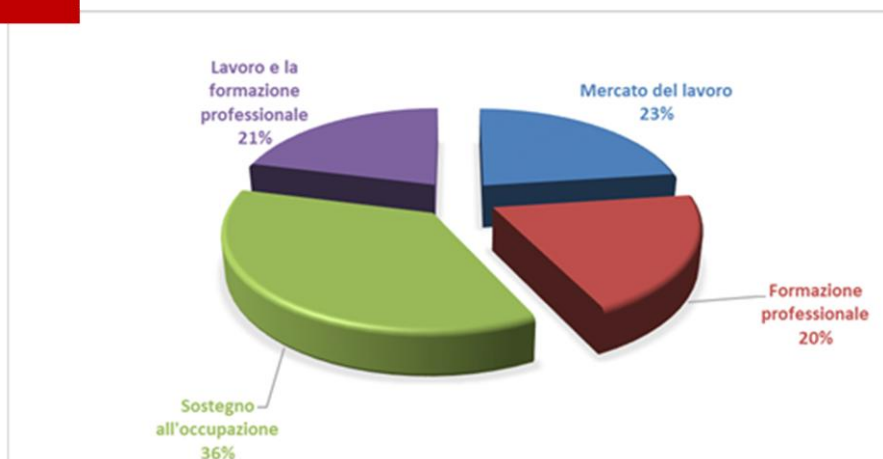
**BILANCIO
2019****Sviluppo economico, competitività
ed Energia – 189 Milioni****Ripartizione
Fondi****14%****16%****70%****10. Politiche per il lavoro e la formazione**

Sulle politiche per il lavoro e la formazione l'incremento di risorse registrato nel 2019 è pari di circa 60 milioni, passando da 124 a 182 milioni di euro. Si registra un incremento pari a 45 milioni di Euro per il Fondo da ripartire tra gli interventi individuati dal piano del lavoro, che si attesta a 50 milioni di Euro.

Anche per le politiche del lavoro si registra una crescita dell'utilizzo delle risorse comunitarie e del PON con stanziamenti che si aggirano intorno ai 16 milioni di euro. Di particolare rilevanza gli interventi in attuazione dei percorsi formativi nell'ambito dell'Avviso LAVORAS.

Vengono confermate le politiche a favore degli Enti locali promotori di progetti per cantieri comunali, delle liste speciali e gli interventi per l'occupazione relativa a contributi agli Enti locali promotori di progetti di lavori socialmente utili.

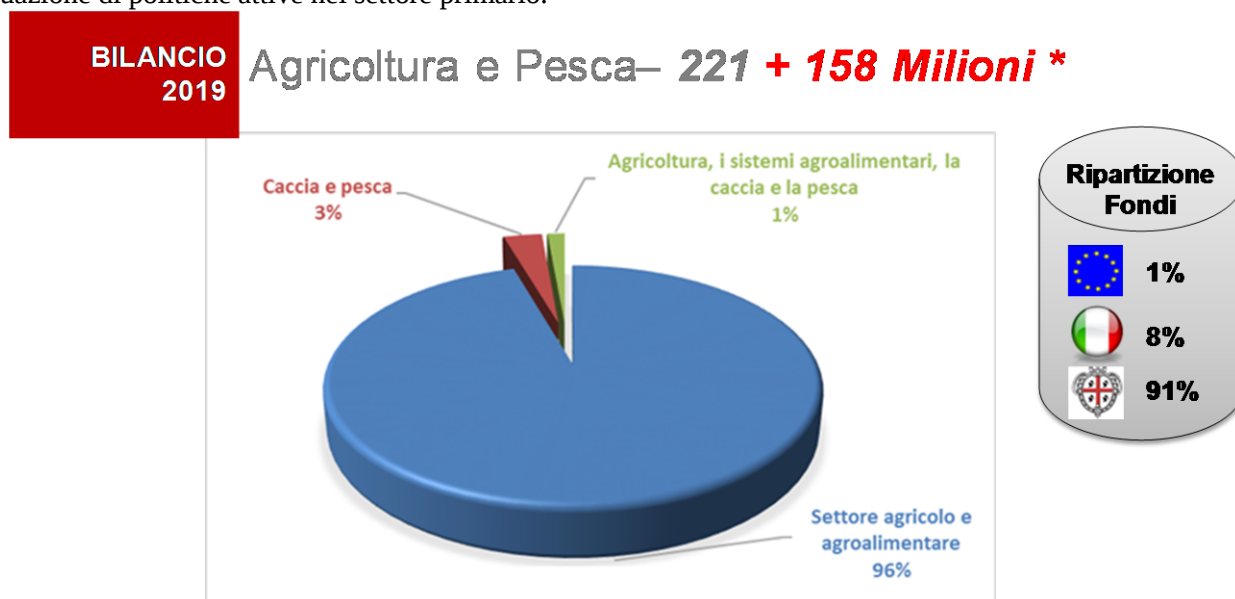
Infine viene potenziata l'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL) e i centri per l'impiego.

**BILANCIO
2019****Politiche per il lavoro e formazione – 182 Milioni****Ripartizione
Fondi****13%****18%****69%**

11. Agricoltura e Pesca

Le politiche finalizzate agli interventi in materia agricola derivanti da risorse regionali ammontano, nel 2019, a 221 milioni di euro, con un incremento registrato pari a 35 milioni di euro.

Si confermano le politiche finalizzate allo sviluppo del settore agricolo e alimentare con particolare riferimento al sostegno del settore ovinoprato e alle attività dell'Organismo Interprofessionale agricolo. Forte attenzione viene dedicata al raccordo con la Programmazione Unitaria e Territoriale per l'attuazione di politiche attive nel settore primario.



* 158 milioni (90 quota EU e 68 quota AS) del fondo FEASR contabilizzato da AGEA e non da RAS

12. Programmazione territoriale

Prosegue con buoni risultati il percorso della Programmazione Territoriale, attraverso la quale i territori diventano i protagonisti del loro sviluppo. La Giunta Regionale ha messo in campo per questa politica complessivi 500 milioni di euro. Di questi 254 milioni già stanziati per investimenti sui territori che hanno già chiuso gli accordi di programma e 246 milioni disponibili per i progetti in campo. Le risorse derivano principalmente dai programmi nazionali e comunitari e a queste si aggiungono 75 milioni di risorse regionali riservati nella Manovra 2019-2021.

Sono inoltre in fase di attuazione gli interventi specifici quali l'agenda urbana (ITI Cagliari, Sassari, Olbia) finanziata con 45 milioni di euro; la SNAI Alta Marmilla, finanziata con 15 milioni, mentre altri 55 milioni di euro sono stati programmati per il Piano di rilancio del Nuorese.

Ulteriori risorse a sostegno dell'attuazione dei Progetti di Sviluppo territoriale provengono dalle risorse dal Fondo Unico EELL per le Unioni di Comuni associate e dall'Animazione Territoriale all'interno del Progetto Enterprise Oriented.

**BILANCIO
2019**

Programmazione Territoriale

Avanzamento**2015 - oggi**

- **9** Accordi di programma firmati
- **11** Progetti in fase di co-progettazione
- **6** Progetti in fase di avvio

Totale 26 progetti in campo

100% del territorio ammissibile
37 Unioni coinvolte
295 Comuni
936.218 Sardi interessati

Completano il quadro delle politiche di sviluppo locale attivate in Sardegna:

- l'**Agenda Urbana**, attraverso **3 ITI** per le città di Cagliari, Sassari e Olbia
- la **Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)** realizzata nelle due aree pilota dell'Unione di Comuni dell'Alta Marmilla e della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai.
- Ulteriori strumenti straordinari nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo locale, il **Piano Sulcis** ed il **Piano di Rilancio del nuorese**.
- Il **PON Metro** per l'area della Città Metropolitana di Cagliari.

Relazione tecnica al Bilancio 2019-2021

Una Sardegna in ripresa

Le linee strategiche

Relazione tecnica

L'articolo 1 reca disposizioni in materia finanziaria e contabile

Comma 1. È previsto, ai fini del recepimento dei programmi finanziati direttamente o con il concorso dell'Unione Europea, lo stanziamento sui fondi della missione 1 programma 12 da ripartire con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, tra le linee di intervento di cui alla programmazione comunitaria secondo il cronoprogramma della spesa valutata dalla Regione.

Comma 2. Per gli anni 2019-2021 la disposizione autorizza le spese, relative ad interventi previsti da autorizzazioni legislative di spesa per le quali si dispone un incremento, una riduzione o una rimodulazione, nella misura indicata nelle allegate e corrispondenti tabelle A, B e C e così come previsto nelle lettere b), c) e d) del paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011).

L'articolo 2 reca disposizioni in materia di accantonamenti a carico della Regione autonoma della Sardegna a titolo di concorso alla finanza pubblica

La Regione Sardegna, a partire dal mese di marzo 2017, ha chiesto allo Stato di addivenire alla stipula di un nuovo accordo di finanza pubblica per il triennio 2018-2020 che subentrasse a quello stipulato in data 21 luglio 2014, destinato a esaurire i suoi effetti nel 2017. Tale richiesta, nonostante numerosi solleciti fatti al Governo fino allo scorso mese di settembre, è rimasta però inesa. Nel dossier inviato al Governo è stato evidenziato come il livello degli accantonamenti imposti alla Sardegna sia eccessivamente elevato rispetto alle altre regioni a statuto speciale e alla ricchezza prodotta nella Regione. Inoltre, la Sardegna copre interamente con risorse proprie le spese crescenti del sistema sanitario (i nuovi LEA, i farmaci innovativi ad alto costo, il piano vaccinale, la stabilizzazione del personale e i nuovi contratti) e contribuisce sin dal 2015 agli equilibri di finanza pubblica con il pareggio di bilancio.

È stata perciò chiesta una forte riduzione degli accantonamenti anche sulla base delle sentenze rese dalla Corte costituzionale su questo tema (si fa presente che con l'accordo di luglio 2014 la Regione ha rinunciato agli effetti positivi derivanti da eventuali pronunce di accoglimento di ricorsi, proposti anche da altre regioni, limitatamente al periodo 2014-2017). La richiesta della Regione Sardegna è in particolare sorretta dalla lettura costituzionalmente orientata operata dalla sentenza n. 77 del 2015 della Corte costituzionale che, in base alle norme vigenti, ha chiarito che il contributo prescritto dall'art. 16, comma 3, del d.l. n. 95 del 2012, e con esso l'accantonamento, cesserà di essere dovuto nel 2017.

Mentre la Regione non si è sottratta a un collaborativo confronto con lo Stato per la stipula di un nuovo accordo sulla finanza pubblica, il Governo ha di fatto riconosciuto la propria inadempienza nella legge di bilancio 2018 (comma 851 dell'art. 1 della l. n. 205 del 2017) che ha disposto il riconoscimento di un irrisorio contributo pari a 15 milioni di euro nel 2019 "nelle more della definizione dei complessivi rapporti finanziari fra lo Stato e la Regione Sardegna che tenga conto, tra l'altro, delle sentenze della Corte costituzionale n. 77 del 2015 e n. 154 del 2017, anche in considerazione del ritardo nello sviluppo economico dovuto all'insularità [...]". Tale disposizione risulta peraltro pesantemente pregiudizievole per la Regione, stante la disparità di trattamento con le altre autonomie speciali (vedi ad esempio il comma 841 che ha previsto a decorrere dal 2018 una forte riduzione degli accantonamenti a carico della Regione Valle d'Aosta). La Regione ha quindi impugnato il citato comma 851 della legge di bilancio 2018 nanti la Corte costituzionale e ha altresì impugnato innanzi il TAR del Lazio il decreto MEF del 28 marzo 2018 nella parte in cui prevede anche per il 2018, a carico della Regione, il contributo di finanza pubblica mediante l'accantonamento di cui all'art. 16, comma 3, del d.l. n. 95 del 2012 in contrasto con quanto affermato dalla Corte costituzionale nella citata sent. n. 77 del 2015.

Peraltro la stessa Avvocatura dello Stato, nella memoria depositata in riferimento al ricorso della Regione avverso il comma 851 della legge 205/2017 ha riconosciuto la sussistenza del limite temporale dell'accantonamento di cui all'art. 3, comma 16, del DL 95/2012, e che in assenza di nuova intesa il contributo della Sardegna non possa essere fissato in via unilaterale e definitiva dallo Stato.

Pertanto nelle more del raggiungimento dell'Intesa con lo Stato sulla misura del contributo di finanza pubblica della Regione per gli anni dal 2019 al 2021, gli accantonamenti di quote di compartecipazione ai tributi erariali previsti ai sensi della normativa statale, interamente stanziati nel bilancio, sono accertati e impegnati in favore dello Stato limitatamente all'importo di euro 250.245.000 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, secondo le modalità previste dal principio contabile di cui all'allegato 4/2, punto 3.7.12, del d. lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i.

La restante parte degli accantonamenti, di cui all'art. 16, comma 3, del d.l. n. 95 del 2012, pari a euro 285.309.000 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, è stanziata in spesa in un apposito fondo (missione 20 - programma 03), vincolato alla corrispondente entrata (tipologia 1.01.02.000 – titolo 1), non impegnabile..

A seguito della stipula dell'Intesa e della definitiva quantificazione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica della Regione per gli anni 2019-2021 sono effettuate le conseguenti variazioni di bilancio secondo i vigenti principi contabili e la quota di risorse eccedente la misura del concorso è quindi resa disponibile al bilancio regionale per essere destinata dalla Regione, per l'esercizio 2019, prioritariamente alla copertura delle perdite pregresse e degli eventuali squilibri di parte corrente degli enti del SSR ovvero per consentire l'estinzione anticipata dell'anticipazione di liquidità erogata alla Regione ai sensi del DL n. 35 del 2013 e s.m.i. ed il conseguente ripiano del disavanzo e, per la quota rimanente, a interventi di investimento e di sviluppo del territorio, mentre per gli esercizi 2020 e 2021 a interventi di investimento e programmi di sviluppo.

Qualora l'intesa non sia raggiunta entro il 2018 la Giunta regionale è comunque tenuta ad effettuare le predette variazioni relativamente all'intero importo accantonato in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio al fine di consentire la regolare e tempestiva programmazione di spesa del ciclo 2019/2021.

L'articolo 3 reca disposizioni in materia di enti locali e politiche territoriali

Comma 1

La norma prevede la quantificazione delle risorse del fondo unico destinato agli enti locali con il relativo riparto nell'annualità 2019

Comma 2

La norma si rende necessaria per mitigare le sofferenze finanziarie degli enti locali causate dall'impatto sui propri bilanci di sentenze, arbitrati o di transazioni relativi ad avvenuti investimenti ed espropriazioni, i cui oneri non sono sostenibili con le ordinarie disponibilità finanziarie dell'ente locale stesso. Al fine di evitare le ripercussioni negative di tali sofferenze sul livello complessivo dei servizi erogati alla comunità, è autorizzato la spesa di euro 10.000.000 per il 2019 e 20.000.000 per il 2020 e 2021 (missione 18 - pro-gramma 1 - titolo 1).

Comma 3

La norma si rende necessaria per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio delle Province della Regione e della Città metropolitana di Cagliari è autorizzata per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 la spesa di euro 5.000.000 (missione 18, programma 01, titolo 1 SC08.7306)

L'articolo 4 reca disposizioni in materia di in materia di ambiente e territorio**Comma 1**

La presente specificazione, che integra e completa la prescrizione contenuta nella legge di stabilità 2018, in materia di utilizzo delle entrate derivanti dagli oneri istruttori connessi alla valutazione di impatto ambientale e alla verifica di assoggettabilità, si rende necessaria per consentire una più efficace e tempestiva definizione delle istruttorie inerenti le menzionate valutazioni ambientali, avuto riguardo al rapporto tra carichi di lavoro ed organico assegnato risultante pesantemente sottodimensionato.

Comma 2

La norma, in attuazione alle prescrizioni recate dalla legge n. 204/2016 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo adottato il 12.12.2015 a Parigi collegato alla convenzione quadro delle Nazioni unite sui cambiamenti climatici e della decisione del Consiglio europeo 2016/1841/Ue di ratifica a nome dell'Ue del citato Accordo, considerata l'importanza che la diffusione e condivisione delle tematiche relative ai cambiamenti climatici risponde all'esigenza di consolidare un percorso di sensibilizzazione e di rafforzamento nella cooperazione tra imprese, mondo della ricerca ed enti pubblici attraverso l'organizzazione sul territorio con la diretta partecipazione degli enti locali, di specifici convegni ed eventi. Quanto sopra anche coerentemente con il riconoscimento da parte dell'Esecutivo regionale della priorità rivestita dalla materia inerente i cambiamenti climatici di stretta attualità anche in considerazione della vulnerabilità di alcuni territori rispetto a cambiamenti già in atto dovuti a fenomeni meteorologici di fortissima intensità.

Comma 3

L'autorizzazione si rende necessaria al fine di consentire la reale operatività connaturata alla gestione ed implementazione del sistema informativo ambientale . Il capitolo di spesa (titolo 1) sul quale attualmente gravano gli oneri inerenti il SIRA infatti non consente una compiuta gestione risultando il relativo codice riferibile a prestazioni di servizi che alla luce del mutato quadro contabile non risultano più realizzabili non consentendo (a differenza di quanto accadeva in origine) la corretta imputazione di spese inerenti l'acquisizione di dotazioni hardware e software per la gestione del SIRA. Al capitolo infatti in origine è stato associato il codice siupe relativo a "Altre spese per servizi" trattandosi di attività derivanti da un appalto complesso contraddistinto da più prestazioni non riconducibili ai singoli servizi alcune delle quali di valenza minore rispetto alla prestazione prevalente ma tutte essenziali ai fini di una compiuta gestione del SIRA.

Comma 4

Il finanziamento si rende necessario per attuare le misure tecniche previste dal Piano regionale di qualità dell'aria ambiente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1/3 del 10/01/2017 al fine di contribuire alla riduzione degli inquinanti in atmosfera con particolare riferimento al PM10.

Comma 5

Tale stanziamento si rende necessario al fine di ottemperare alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 recante "attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" e nel Piano regionale di ispezioni e nel relativo programma annuale, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 3/23 del 23/01/2018.

Si precisa che, ai sensi del succitato decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, gli oneri delle ispezioni negli stabilimenti di cui sopra sono coperti dalle tariffe versate dai gestori, (rif. capp. SC08.7097, SC08.7337 e SC08.7338); tuttavia si rende necessaria la copertura dei maggiori oneri, non imputabili ai gestori, che derivano dai costi di trasferta di ISPRA. Infatti ISPRA dovrà garantire il necessario supporto tecnico in materia ambientale in luogo dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPAS), che ha dichiarato l'indisponibilità a prendere parte attiva alla Commissione ispettiva, in quanto il proprio personale necessita di proseguire l'attività di formazione. Per tale motivo verrà corrispondentemente ridotto lo stanziamento relativo al contributo ARPAS comprensivo di tale corrispondente quota relativa alla copertura degli oneri in argomento istituzionalmente in capo alla stessa Agenzia.

Comma 6

Tale stanziamento si rende necessario al fine adempiere alle disposizioni di cui Decisione della Commissione UE 2011/850/UE riguardo all'aggiornamento del Piano regionale di qualità dell'aria ambiente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1/3 del 10/01/2017 e alle disposizioni di cui all'art. 22, comma 3 del D.lgs n. 155/2010 e ss.mm.ii. in materia di aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera.

Si sottolinea che il mancato stanziamento per la copertura delle spese di aggiornamento del Piano regionale della qualità dell'aria e dell'inventario emissioni esporrebbe la Regione al rischio di attivazione di una procedura di infrazione comunitaria .

Commi 7-8

Le due norme sono finalizzate a uniformare il contributo annuale dei parchi naturali regionali di Tepilora e di Gutturu Mannu a quello degli altri parchi regionali; nel primo comma, per il parco di Tepilora, la variazione ha effetto a partire dal 2019, mentre nel secondo comma, per il parco di Gutturu Mannu, a partire dallo stanziamento del 2020 data dalla quale sulla base della disposta pianificazione si renderà necessario garantire il maggior contributo.

Comma 9

La norma prevede un contributo per le aree marine protette che hanno in carico la gestione dei siti di importanza comunitaria individuati a mare. Lo stanziamento consente inoltre di conferire maggior forza ed efficacia all'attuazione del protocollo stipulato con le stesse per il funzionamento della rete delle aree marine protette.

Comma 10

Lo stanziamento richiesto conferisce la dovuta efficacia e operatività alle attività di monitoraggio dei siti di interesse comunitario, che costituiscono un obbligo ai sensi degli art. 7 e 13 del DPR

357/97 e s.m.i. in attuazione della direttiva 92/43/CEE. La Regione, in quanto ente individuato dal citato DPR come soggetto responsabile della gestione, ha pertanto la responsabilità di eseguire periodicamente i monitoraggi al fine del mantenimento di habitat e specie in uno stato di conservazione soddisfacente.

Comma 11

A saldo degli interventi necessari al completamento delle opere previste nel Piano di gestione del SIC ITB021107 Monte Albo occorre prevedere lo stanziamento in questione.

Comma 12

Al fine di favorire l'occupazione, con la legge regionale n. 1/2009, art. 3, comma 2, lett. b), e s.m.i., è stata prevista l'erogazione di contributi a favore delle Amministrazioni comunali per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo su terreni che insistano in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, di cave dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile, nonché ricadenti nei comuni che hanno subito rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione. Per il perseguimento delle medesime finalità, considerata la richiesta sempre più numerosa da parte dei Comuni al fine di incentivare l'occupazione, si rende necessaria una dotazione finanziaria € 7.860.000,00 per la realizzazione di progetti sul patrimonio forestale rivolti a dare occupazione a cittadini che non usufruiscono di altre sovvenzioni pubbliche o indennità di disoccupazione e si trovino in condizioni di disoccupazione o inoccupazione.

Comma 13

In considerazione della necessità di provvedere al contenimento della spesa, preso atto dell'impossibilità consolidata nel tempo di destinare specifici finanziamenti per garantire l'applicazione della norma si rende opportuno provvedere proprio a motivo della sue ineffettività, all'abrogazione.

Comma 14

Sono attualmente in corso le attività per il monitoraggio idrogeologico degli acquiferi carsici facenti capo alla sorgente di Su Gologone, ubicata in agro di Oliena (Nuoro), e alla sorgente di Fruncu e Oche, ubicata ai piedi di Monte Albo, poco prima dell'abitato di Siniscola (Nuoro).

Per proseguire le predette attività dovranno essere poste in essere una serie di iniziative da portare avanti nell'arco di più anni in modo consequenziale, dovendo includere sia la realizzazione di opportuni sondaggi geognostici esplorativi e sia l'effettuazione di test e prove di portata gradualmente crescenti nel tempo in caso di ritrovamento della risorsa idrica ricercata.

Il programma di spesa deve perciò essere articolato in un arco temporale non inferiore ai tre anni e dovrà prevedere l'appalto di lavori di infrastrutturazione per le prove di portata ed eventuali consulenze specialistiche esterne per la predisposizione di rilievi e studi finalizzati alla valutazione di specifiche problematiche tecniche e/o legate ai vincoli naturalistici e/o ambientali come quelli dovuti all'inserimento del Monte Albo in un area SIC (Sito di Interesse Comunitario), oltre a queste esigenze si potrebbe in seguito presentare anche la necessità di acquisire le strumentazioni per il monitoraggio idrogeologico e il prelevamento dell'acqua durante i test di prova da eseguire.

Comma 15

La norma proposta è finalizzata a dare piena copertura ai crediti vantati da GEASAR Spa nei confronti della Regione Sardegna e derivanti da impegni contabili assunti

Detti crediti - complessivamente quantificati in euro 120.243,69 - derivano dalla rendicontazione di specifici interventi infrastrutturali realizzati da GEASAR Spa quale soggetto attuatore in forza di idonee obbligazioni contrattuali a suo tempo sottoscritte con RAS.

Comma 16

La norma proposta è finalizzata, nell'ambito delle attività programmatiche e gestorie dei servizi di trasporto aereo, alla individuazione di appositi soggetti specialistici per il supporto agli uffici nell'analisi tecnico/economica dei collegamenti in continuità territoriale per l'intera durata della contribuzione

Comma 17

La norma proposta è finalizzata a dare copertura agli oneri derivanti dalla completa attuazione dei piani di rinnovo in leasing dei mezzi di trasporto adottati ai sensi dell'art.9, comma 15, della legge regionale n.3/2008 e dell'art.1, comma 39, della legge regionale n.1/2009, fino alla loro naturale scadenza. In considerazione della durata decennale delle obbligazioni contrattuali sottoscritte la cui scadenza è prevista, in taluni casi, anche fino all'anno 2023 occorre prevedere appositi stanziamenti di risorse per ciascun anno del bilancio pluriennale. I volumi di stanziamento proposti sono comprensivi degli impegni formali già assunti nonché dei fabbisogni aggiuntivi relativi ai potenziali oneri derivanti dalle operazioni di riscatto dei mezzi acquisiti in locazione finanziaria stimabili in euro 335.000 per l'anno 2017, euro 490.000 per l'anno 2018 ed euro 475.000 per l'anno 2019, euro 1.300.000 per l'anno 2020 ed euro 500.000 per l'anno 2021.

Dette operazioni di riscatto in taluni casi risultano infatti essere poste in capo alla Regione Sardegna qualora le aziende beneficiarie non dovessero avvalersene.

Comma 18

La norma è finalizzata a rifinanziare negli anni 2019 e 2020 l'autorizzazione di spesa prevista per l'anno 2018 dall'articolo 4, comma 22, della legge regionale 9 gennaio 2018, n.1 (Legge di stabilità 2018) e destinata alla redazione del Piano Regionale dei Trasporti.

Comma 19.

La norma proposta, nell'ambito del finanziamento delle politiche relative all'abbattimento del costo di trasporto per particolari categorie di utenza (c.d. agevolazioni tariffarie), è finalizzata a dare piena attuazione alla mobilità sostenibile incrementando l'utilizzo dei mezzi pubblici nelle giovani generazioni.

Nello specifico ha trovato incremento la fascia di età dei potenziali beneficiari (da anni 14 ai 18) nonché è stata incrementata al 50 per cento la percentuale di sconto per l'acquisto del secondo abbonamento per essere confermata la gratuità dal terzo abbonamento in poi.

L'articolo 5 reca disposizioni in materia di sostegno alle attività economiche e politiche del lavoro

Comma 1

La norma destina la somma di euro 250.000,00, per l'anno 2019, al fine di consentire lo scorrimento delle graduatorie relative al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), approvate dall'Agenzia Argea, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a

favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Lo scorrimento delle graduatorie consente di finanziare progetti meritevoli di essere realizzati e può incentivare la spendita della dotazione FEAMP anticipando il pagamento dei progetti non finanziati per carenza di risorse, rendendo possibile la rendicontazione di tali spese sul FEAMP qualora venga approvata una modifica del piano finanziario di riferimento.

Comma 2

La proposta di legge riguarda l'annosa vertenza tra l'impresa Ing. G. Manfredi (oggi Società Sviluppo Finanziario M.G. a r.l.) e il Consorzio di Bonifica dell'Agro di Chilivani (oggi Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna) relativa ai lavori di costruzione delle opere di adduzione della Diga di Monte Lerno sul Rio Mannu di Pattada - I Stralcio (progetto A.C. 23/50012/A): opere affidate all'impresa appaltatrice dalla Cassa per il Mezzogiorno e trasferite all'allora Consorzio di bonifica dell'agro di Chilivani nel 1978.

La controversia con l'impresa appaltatrice dopo svariate sedi e gradi di giudizio si è conclusa con una sentenza di condanna definitiva per il Consorzio nel 2008 e, a fronte di un atto di precetto notificato nel 2010 per il pagamento di circa 2,5 milioni. Il Consorzio, constatata l'inerzia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a provvedere ai finanziamenti necessari ai pagamenti dovuti, ha stipulato un atto transattivo con l'impresa e ha citato in giudizio il Ministero nel 2013.

Attualmente la sentenza del Tribunale di Cagliari n.2894/2017 è stata impugnata dal Consorzio con ricorso presentato presso la Corte d'Appello di Cagliari.

Poiché con più note il Consorzio ha manifestato il grave disagio finanziario conseguente al pagamento degli oneri derivanti dalla transazione con la Società Sviluppo Finanziario M.G. a r.l.. con la presente norma si intende riassegnare per ciascuna annualità 2019, 2020 e 2021 il finanziamento di cui al comma 13 dell'art. 3 della legge regionale 13.4.2017, n. 5 così come sostituito dal comma 11 dell'art.1 della legge regionale 27.9.2017, n.22. Qualora gli oneri della transazione fossero riconosciuti, anche in parte, a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il finanziamento concesso sarà naturalmente al pari riconosciuto quale credito dell'Amministrazione regionale da parte del Consorzio di bonifica del Nord Sardegna.

Comma 3

In attesa dell'implementazione del progetto GALSI, con deliberazione 21/20 del 3.5.2004, la Giunta Regionale ha adottato il piano di metanizzazione per le reti urbane e relative infrastrutture e le relative linee di indirizzo con il quale sono state descritte le direttrici principali di attuazione, diversificando il sistema di adduzione del metano all'isola, dal piano delle reti di distribuzione del gas naturale nei Comuni dell'isola.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 54/28 del 22.11.2005 è stato dato avvio al programma di investimenti per la realizzazione delle reti urbane di distribuzione dei capoluoghi di provincia di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari.

Sulla base della predetta deliberazione veniva concepito il bando regionale per lo sviluppo delle reti di distribuzione del metano, che prevedeva un contributo pubblico in conto capitale in quota massima del 50 per cento rispetto alle opere finanziabili, destinato ai Comuni costituiti in bacino d'utenza, nelle forme consentite dalla normativa nazionale e regionale in materia di Enti Locali per la gestione dei servizi pubblici. Tali organismi hanno assicurato la costruzione della rete e l'espletamento del servizio di distribuzione del gas, per l'intero bacino, affidando la concessione del servizio ad un unico operatore. La durata della concessione di affidamento del servizio di distribuzione non può essere

superiore a 12 anni, come previsto dalla normativa in materia di reti di gas naturale (art. 14, D. Lgs 164/2000).

In data 20 dicembre del 2006 il Ministero dello sviluppo economico e la Regione autonoma della Sardegna, ritenuto necessario aggiornare il primo Accordo di Programma Quadro, hanno stipulato il nuovo Accordo di Programma Quadro "Metanizzazione della Sardegna" a integrazione e aggiornamento di quanto stipulato in data 21.04.1999, con il quale si confermavano le finalità di progettazione e realizzazione di nuove reti di distribuzione del gas, nonché estensione di quelle esistenti, compresa l'interconnessione delle reti in una visione di sistema integrato.

In data 28 Novembre del 2007 il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione autonoma della Sardegna hanno di seguito stipulato il II° Atto integrativo, le cui finalità restavano quelle previste nei precedenti accordi con un riordino delle risorse secondo le risultanze delle procedure concorsuali in atto.

Allo stato attuale, solo alcune reti comunali sono state effettivamente realizzate e nella maggior parte dei casi occorre ancora procedere alla pianificazione o alla progettazione delle reti. Di fatto, quindi, il processo di metanizzazione della Sardegna non risulta ancora completato e le cause di questi ritardi sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti fattori:

- non è stata ancora individuata la soluzione di adduzione del metano in Sardegna e la relativa rete di trasporto e distribuzione all'interno dell'isola;
- non sono state ancora pianificate e progettate le reti di interconnessione tra i Comuni o tra gli enti facenti parte del medesimo organismo di bacino e le reti di distribuzione all'interno delle aree industriali.
- a seguito della mancata individuazione della soluzione di approvvigionamento del metano, alcuni bacini hanno comunque avviato la fornitura del servizio con aria propanata, che comunque risulta meno efficiente rispetto al metano e che ha portato i concessionari e gli Organismi di bacino a richiedere la modifica dei piani economico finanziari (PEF) a suo tempo sottoscritti, con estensione della durata del periodo di concessione di affidamento del servizio di distribuzione e con l'aumento del contributo pubblico a carico del programma.

In attesa dell'individuazione della soluzione di approvvigionamento del metano con l'effettiva operatività del progetto GALSI e della conseguente pianificazione degli interventi sulle reti di interconnessione, la Regione ha comunque attivato, dal 2000, una serie di operazioni finanziate con fondi regionali e, laddove possibile, con i finanziamenti comunitari del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. I predetti, deciso di utilizzare le risorse destinate all'approvvigionamento del metano, stanziato dal presente titolo, per interventi sono stati finalizzati a mitigare gli effetti del mancato approvvigionamento del metano in Sardegna, per gli enti pubblici, per le famiglie e per le piccole e medie imprese, nel settore elettrico e, soprattutto, nel settore termico.

I predetti interventi hanno riguardato la promozione delle fonti energetiche rinnovabili (in particolare del fotovoltaico, del solare termico e del solare termodinamico), l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e delle imprese, l'efficientamento delle reti di distribuzione in MT/BT in ottica "smart grid". In coerenza con la strategia energetica regionale, i progetti sono stati orientati alla riduzione delle emissioni di CO₂. In beneficiari degli interventi sono stati Enti pubblici regionali, piccole e medie imprese con sede operativa in Sardegna, famiglie e privati singoli.

- Interventi con beneficiario gli Enti pubblici:
 - Progetto Smart City - Comuni in Classe A – Fase 1 e fase 2 - LdA 3.1.2.b del POR FESR Sardegna 2007/13 (2011-2015);
 - Impianto Solare termodinamico Ottana- LdA 3.1.1.c del POR FESR Sardegna 2007/13 (2012);

- Efficientamento delle reti - Berchidda e Benetutti- LdA 3.1.2.b del POR FESR Sardegna 2007/13 (2015);
- Parco tecnologico della Sardegna- LdA 3.1.1.c del POR FESR Sardegna 2007/13 (2015);
- Redazione PEARS Sardegna 2015/2030 - LdA 3.1.2.b del POR FESR Sardegna 2007/13 (2015)
- Interventi con beneficiario i privati e le famiglie:
 - Programma Solare termico (2004-2005);
 - Bando fotovoltaico (2007-2008-2009);
 - Bando fotovoltaico sportello 1 (2012);
 - Bando fotovoltaico sportello 2 (2012);
 - Bando concessione contributi a favore di nuclei familiari per l'installazione nella prima casa di impianti di produzione energia termica da fonti rinnovabili (2013).
- Interventi con beneficiario le piccole e medie imprese:
 - Programma "Tetti fotovoltaici" (2001-2002-2004)
 - Bando pubblico per il finanziamento di interventi finalizzati al risparmio energetico delle imprese (2006)
 - Bando fotovoltaico PMI (2007-2008)
 - Bando energia imprese LdA 3.1.1.a e 3.1.2.c del POR FESR Sardegna 2007/13 (2011).

Con la deliberazione 45/40 del 2 agosto 2016, la Giunta regionale ha approvato definitivamente il Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna quale strumento di supporto al confronto con le parti, attraverso la descrizione e l'analisi degli scenari della domanda di gas naturale e i suoi potenziali settori di utilizzo con le attività pianificate. Nel piano è stato chiaramente evidenziato che l'indicazione e la descrizione della soluzione tecnica di approvvigionamento di gas naturale potranno essere dettagliati nello strumento attuativo che sarà esitato a seguito delle negoziazioni con il Governo. Queste dovranno fornire le soluzioni di carattere sistemico e le tempistiche migliori per la metanizzazione della Sardegna che consentano l'accesso ai cittadini e alle imprese sarde alla risorsa gas naturale alle stesse condizioni presenti in tutto il resto d'Italia, evitando potenziali distorsioni del mercato.

Come già illustrato in precedenza, con la deliberazione n. 17/14 del 13.05.2014, contestualmente all'uscita dal progetto GALSI, la Giunta Regionale ha disposto la costituzione di un gruppo di lavoro interassessoriale per svolgere un'analisi dei possibili scenari futuri riguardo l'impiego del metano in Sardegna e delle diverse opzioni di approvvigionamento che ha tenuto conto dei seguenti elementi fondamentali:

- si tratta di tema complesso e articolato che non si presta a soluzioni semplici;
- per ogni opzione è necessario valutare gli impatti ambientali e socio-economici, l'affidabilità oltre al prezzo finale all'utenza;
- in un'ottica di mercato occorre considerare con attenzione il grado di coinvolgimento del decisore pubblico nel processo che dipende dalla soluzione e dal modello che si intende adottare.

Con il superamento del progetto GALSI, l'analisi multicriteria condotta dal predetto gruppo di lavoro ha portato ad analizzare e ipotizzare tre diverse possibili opzioni:

- 1) Pipeline dalla Regione Toscana. Una pipeline dalla Toscana, con doppio tubo, con stazione di compressione sul continente e sbarco nel nord della Regione e prosecuzione "on shore" tramite una dorsale Nord-Sud da cui si dovrebbero diramare i gasdotti secondari per alimentare i diversi bacini urbani in fase di realizzazione.
- 2) Minirigassificatore. Un mini rigassificatore della capacità di 1-1,5 Mld di mc annui da posizionare in un'area industriale-portuale da cui parte una dorsale Nord-Sud con relativi gasdotti secondari analogamente all'opzione 1.
- 3) Depositi costieri (SSLNG – Small Scale LNG). Sistema di depositi costieri di GNL che dovrebbero approvvigionare le reti di distribuzione tramite truck e /o container.

La soluzione ottimale dovrà necessariamente essere individuata in un'azione coordinata con il Governo nazionale da formalizzare con apposito Atto che definisca in maniera definitiva tutti i dettagli che consentano la distribuzione finale della risorsa all'utenza rappresentata primariamente dai 38 bacini urbani, dalle 16 maggiori aree industriali e dal settore dei trasporti.

A prescindere dalla soluzione adottata, comunque, qualsiasi opzione dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

- La metanizzazione della Sardegna deve essere supportata attraverso la definizione di un opportuno quadro regolatorio/tariffario nazionale in grado di coprire gli investimenti per le infrastrutture di approvvigionamento e distribuzione ed assicurare meccanismi di tutela dei clienti deboli, assicurando condizioni analoghe a quelle delle altre Regioni italiane servite dalla rete nazionale dei gasdotti;
- È necessario definire l'aggiornamento del quadro generale dei bacini di distribuzione alla luce delle mutate tendenze di consumo, della competizione da parte di altri vettori energetici ad alta efficienza nel settore domestico e dell'attuale e futuro assetto della distribuzione;
- Occorre infine delineare un focus specifico per la realizzazione in Sardegna di un Hub – GNL per il bunkeraggio marittimo e l'alimentazione dei truck per il trasporto merci alla luce della Strategia nazionale GNL e della direttiva 94/2014/CE.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, la Giunta regionale nel Piano Energetico Regionale Ambientale della Sardegna ha indicato in un Accordo Istituzionale di Programma con il Governo nazionale lo strumento attuativo nel quale lo Stato si dovrà necessariamente impegnare affinché nella programmazione attuativa, assicuri risorse, procedure ambientali autorizzative, adeguamenti normativi e tariffari funzionali a garantire la realizzazione delle infrastrutture per l'approvvigionamento di gas naturale nell'isola e la sua distribuzione a condizioni di sicurezza e di tariffa per i cittadini e le imprese sarde analoghe a quelle delle altre Regioni italiane, promuovendo lo sviluppo della concorrenza.

Comma 4.

L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 6, comma 6 della legge regionale n.1 del 11/01/2018 (legge di stabilità 2018) è rideterminata, per l'anno 2019, in euro 800.000 per l'attrazione degli investimenti in Sardegna e euro 150.000 per l'internazionalizzazione delle imprese della Sardegna, per l'anno 2020 in euro 850.000 per l'attrazione degli investimenti in Sardegna e 150.000 per l'internazionalizzazione delle imprese della Sardegna. Per la prosecuzione delle medesime finalità, è autorizzata l'ulteriore somma di euro 600.000 così ripartita: 450.000 per l'attrazione degli investimenti in Sardegna e 150.000 per l'internazionalizzazione delle imprese della Sardegna. (Missione 14 Programma 01, Titolo 01 SC08.7148)

Comma 5.

La legge di stabilità regionale del 2018 (art. 2 l.r. 1/2018) ha istituito il Programma Lavoras finalizzato all'incremento e alla salvaguardia dei livelli occupazionali attraverso politiche di attivazione, conciliazione, incentivi e altre misure di rafforzamento dell'occupabilità. Nel programma rientrano, inoltre, azioni di tutela dei soggetti a rischio di esclusione sociale con finalità di interventi socio-

lavorativi e di sostenibilità occupazionale, idonei alla gestione della fase di transizione e di cambiamenti strutturali della normativa in tema di ammortizzatori sociali, rivolti ai soggetti che si trovano in oggettive e superiori difficoltà di accesso e reinserimento nel mercato del lavoro.

L'articolata governance del programma LavoRas, che si intende mantenere per le prossime annualità, prevede:

- dal lato Sistema Regione:
 - o il coordinamento da parte della Cabina di regia della Programmazione unitaria con il supporto tecnico dell'Unità di Progetto per il coordinamento della programmazione unitaria,
 - o l'intervento di INSAR quale soggetto attuatore dei cantieri di nuova attivazione e quello di ASPAL/CPI per le correlate procedure di selezione e predisposizione degli elenchi dei disoccupati ;
 - o l'intervento di ASPAL, quale soggetto attuatore delle misure di politiche attive per il lavoro.
- Il ruolo rilevante del partenariato istituzionale e socioeconomico, rappresentato dall'Osservatorio del programma LavoRas;
- Il coinvolgimento della Commissione consiliare competente in materia di lavoro.

La manovra di bilancio 2019-2021, alla luce anche dei risultati ottenuti nel 2018 e delle analisi effettuati in sede di Osservatorio, conferma la programmazione di Lavoras con lo stanziamento di 70 milioni complessivi di cui € 50 milioni destinati ai cantieri di nuova attivazione e il proseguimento delle attività di politiche attive del lavoro già programmate a valere sui fondi FSE e risorse regionali disponibili nel bilancio ASPAL.

In particolare, per il rafforzamento delle misure di politiche attive del lavoro, il potenziamento dell'ASPAL prevede l'attivazione di Job Account, personale specializzato che curerà anche i rapporti con le imprese per veicolare gli strumenti destinati a favorire le assunzioni.

Per quanto riguarda la misura cantieri di nuova attivazione, che ha evidenziato, attraverso la creazione di un articolato catalogo di settori di intervento, la capacità di orientare l'attività dei cantieri verso tematiche che includono nel bacino dei beneficiari con professionalità finora escluse dai cantieri "ordinari" e di rafforzare i processi territoriali di sviluppo e la salvaguardia dei beni comuni (attraverso la tutela del patrimonio ambientale e rafforzamento delle attività di prevenzione per ridurre le conseguenze di calamità naturali, eventi catastrofici, rischio idrogeologico; miglioramento della fruibilità delle terre pubbliche e accessibilità al patrimonio culturale e archeologico; contributo alla digitalizzazione delle banche dati dei Comuni; valorizzazione del patrimonio culturale e del patrimonio immobiliare pubblico), si prevede di proseguire nel percorso di innovatività che consentirà ai soggetti promotori di introdurre modalità innovative nella gestione di beni pubblici e di valorizzare profili di competenze più elevate.

L'articolo 6 reca disposizioni in materia sanità e politiche sociali**Comma 1**

La norma proposta è funzionale al concorso annuale all'equilibrio di bilancio del sistema sanitario regionale, superando la vecchia logica di copertura del disavanzo nell'esercizio successivo a quello di formazione.

La soluzione adottata, in conformità con l'operato delle altre Regioni d'Italia, consente al sistema sanitario regionale di concorrere alla garanzia dei tempi di pagamento evitando, per quanto possibile, il generarsi di interessi moratori.

L'utilizzo della prassi gestionale adottata consentirà, a regime, di evitare l'accumularsi di disavanzi pregressi e, nel contempo, di monitorare il reale squilibrio del sistema sanitario, infatti la classificazione della spesa nella missione 13, programma 03, consente di rilevare separatamente il fabbisogno standard rispetto a quello aggiuntivo, necessario al perseguimento dell'equilibrio.

Comma 2

La norma si rende necessaria al fine di garantire la fornitura straordinaria di prestazioni di assistenza integrativa extra-LEA (cateteri e altri dispositivi medici monouso, prodotti dietetici e prodotti per la nutrizione artificiale) a favore di pazienti affetti da patologie irreversibili e che non fruiscono del sistema delle cure domiciliari integrate.

Comma 3

La norma si rende necessaria al fine di garantire annualmente l'equilibrio delle Aziende del sistema sanitario regionale di parte corrente, evitando il generarsi di disavanzi.

Lo stanziamento risulta decrescente ed è stato determinato sulla base delle analisi e delle prescrizioni contenute nella DGR n. 23/6 del 8.05.2018 concernente "Deliberazioni della Giunta regionale n. 63/24 del 15.12.2015 e n. 39/4 del 9.8.2017 concernenti "Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso. Attuazione dell'articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5". Aggiornamento"

Comma 3

La norma si rende necessaria in quanto la copertura finanziaria dell'accordo regionale della specialistica ambulatoriale non aveva carattere permanente, come invece è necessario dal momento che gli accordi siglati non recano un termine di scadenza.

Il maggiore finanziamento, pari a ulteriori euro 213.000, si rende necessario al fine di poter garantire la contrattazione per i veterinari, chimici e fisici, ancora non conclusa e per la definizione della quale la Regione è stata messa in mora.

Comma 4

La norma si rende necessaria al fine di superare l'articolo 1, comma 6 della legge regionale 18/2017 per garantire che i maggiori accertamenti risultanti nella tipologia 30500 per effetto di restituzioni possano essere utilizzati in spesa per le medesime finalità .

L'articolo 7 reca disposizioni in materia di personale

Commi 1.e 2 sono determinate, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 31 del 1998, le risorse per la contrattazione collettiva regionale, per il triennio 2019-2021, relativa al personale dell'Amministrazione, degli enti e delle agenzie regionali.

Le risorse sono determinate applicando al monte complessivo delle retribuzioni, determinato tenendo conto dei dati desunti dal conto annuale e dal bilancio, i tassi di inflazione IPCA previsti per gli anni 2019, 2020 e 2021, rispettivamente pari al 1,4 per cento, al 1,4 per cento e al 1,5 per cento.

Le risorse sono così rappresentate:

	2019	2020	2021	Totale 2019/2021
Incrementi dal 2019	4.456.000	4.456.000	4.456.000	
Incrementi dal 2020		4.455.000	4.455.000	
Incrementi dal 2021			4.137.000	
totale	4.456.000	8.911.000	13.048.000	26.415.000

Comma 3

Il comma 3 dispone sulle risorse contrattuali degli enti/aziende regionali (Enas e Area) i cui incrementi contrattuali gravano su risorse proprie.

Nel comma 4 sono determinate, ai sensi dell'articolo 51 della L.R. n. 8/2016, le risorse destinate alla contrattazione regionale integrativa del personale dell'Agenzia Forestas per il triennio 2019-2021.

Le risorse sono determinate applicando al monte complessivo delle retribuzioni disposte dal contratto regionale i tassi di inflazione IPCA previsti per gli anni 2019, 2020 e 2021, rispettivamente pari al 1,4 per cento, al 1,4 per cento e al 1,5 per cento.

Le risorse sono così rappresentate:

	2019	2020	2021	Totale 2019/2021
Incrementi dal 2019	578.000	578.000	578.000	
Incrementi dal 2020		576.000	576.000	
Incrementi dal 2021			535.000	
totale	578.000	1.154.000	1.689.000	3.241.000

L'articolo 8 reca disposizioni in materia di pubblica istruzione

Comma 1 La norma autorizza la somma di euro 50.000 alla Associazione sportiva dilettantistica Accademia d'Armi Athos ai fini dell'organizzazione nella città di Cagliari della manifestazione della 16° edizione dei Campionati del Mediterraneo; le risorse sono a valere sullo stanziamento destinato l'organizzazione di manifestazioni sportive ad alto tasso tecnico promozionale .

Comma 2 La norma finanzia la spesa complessiva di euro 40.000 in ragione di euro 20.000 in favore dell'Istituto Sardo per la Storia dell'Antifascismo nella Sardegna Centrale (ISTASAC) e di euro 20.000 in favore dell'Istituto Sardo per la Storia dell'Antifascismo e della Società Contemporanea (IS-SASCO) per lo svolgimento delle attività istituzionali

Comma 3 La norma, richiamando le finalità della legge di stabilità 2018 finanzia:

- lett. a) per euro 16.900.000 i progetti di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- lett. b) euro 7.900.000 per i progetti per le biblioteche e gli archivi storici.

Comma 4 La norma autorizza, per l'anno 2019, un contributo straordinario di euro 195.000 in favore dell'Istituto superiore regionale etnografico (ISRE) per la realizzazione di un corso di fotografia artistica .

Comma 5 La presente norma è finalizzata alla valorizzare di talenti e di professionalità sarde nella produzione di prodotti realizzati in Sardegna o attinenti al patrimonio culturale identitario

Comma 6 Il Ministero dell'istruzione, università e ricerca ai sensi della L.62/2000 ha finanziato per parecchi anni l'erogazione delle borse di studio destinate agli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado per il rimborso delle spese scolastiche, mediante trasferimento di fondi alla Regione che provvedeva a trasferirli a sua volta ai Comuni di residenza degli studenti.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 63/2017 in materia di Diritto allo studio, attuativo della legge n. 107/2015, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha previsto l'attivazione di borse di studio rivolte esclusivamente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, escludendo il beneficio agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. È, pertanto, necessario che i contributi regionali finalizzati alla concessione di borse di studio appartenenti a famiglie svantaggiate, di cui alla legge regionale n.5/2015, siano concessi in complementarietà con i benefici concessi dal Ministero e che possano essere rivolti a tutti gli studenti, compresi quelli delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Comma 7

All'interno della complessiva dotazione prevista sulla Posizione Finanziaria SC02.0013 "Finanziamenti per l'effettuazione di interventi a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica e per il successo scolastico a favore delle scuole autonome di ogni ordine e grado della Sardegna (art. 27, comma 2, lettera c), L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 5 marzo 2008, n. 3 e art. 1, comma 5, L.R. 29 dicembre 2009, n. 5 e art. 33, comma 27, L.R. 9 marzo 2015, n. 5 e art. 1, comma 2, della legge di stabilità)" parte dello stanziamento è destinato al finanziamento di visite didattiche da parte di studenti delle scuole pubbliche secondarie di primo e di secondo grado, che consentano una valorizzazione delle opere e della vita del Premio Nobel per la letteratura Grazia Deledda, prima donna italiana vincitrice del premio, per la sua capacità di rappresentare la sua isola natia "e per la sua profondità ed empatia con gli umani problemi".

Comma 8

L'Anagrafe Nazionale Edilizia Scolastica è il sistema informativo regionale che supporta la gestione delle informazioni relative agli edifici scolastici e consente l'attuazione delle relative politiche regionali. Esso inoltre alimenta, mediante flussi informativi stabiliti da accordi tra le Regioni ed il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il sistema informativo SNAES, Sistema Nazionale Anagrafe Edilizia Scolastica, che viene utilizzato per la programmazione nazionale delle risorse finanziarie connesse all'edilizia scolastica.

Il Sistema Ares è utilizzato dagli uffici regionali e dagli enti proprietari degli immobili - beneficiari (Comuni e Province); il suo impiego richiede una costante attività di gestione sistemistica, supporto agli utenti (interni ed esterni) assieme a formazione, nonché attività di manutenzione delle componenti applicative legate alle diverse esigenze di integrazione con il sistema nazionale del MIUR e le sue evoluzioni.

Si riporta il dettaglio del capitolo di nuova istituzione nel foglio denominato "Nuove istituzioni" del file Excel denominato "11_Pubblica Istruzione_DG 11 02.xlsx".

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Disposizioni in materia finanziaria e contabile

1. Al fine di dare attuazione ai programmi finanziati a gestione diretta o concorrente dell'Unione europea sono stanziati in conto della missione 01 - programma 12, le somme da ripartire, con delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, tra le linee di intervento di cui alla programmazione comunitaria secondo il cronoprogramma della spesa valutata dalla Regione.

2. Le autorizzazioni legislative di spesa per le quali si dispone un rifinanziamento, una riduzione o una rimodulazione ai sensi delle lettere b), c) e d) del paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)), sono determinate, per gli anni 2019-2021, nella misura indicata nelle allegate e corrispondenti tabelle A, B e C.

Art. 2

Disposizioni in materia di accantonamenti a carico della Regione autonoma della Sardegna a titolo di concorso alla finanza pubblica

1. Nelle more della stipula dell'accordo di finanza pubblica tra lo Stato e la Regione autonoma della Sardegna concernente la definitiva quantificazione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica della Regione per gli anni 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 22 dicembre 2011, n. 114 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgen-

ti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici); dell'articolo 35, comma 4, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 24 marzo 2012, n. 27 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività); dell'articolo 4, comma 11, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 26 aprile 2012, n. 44 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento), degli articoli 15, comma 22, e 16, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 7 agosto 2012, n. 135 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini); dell'articolo 1, commi 132 e 454, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge stabilità 2013); dell'articolo 1, commi 481 e 526, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), dell'articolo 1, comma 400, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), nonché in ossequio alla sentenza della Corte costituzionale n. 77 del 2015, a titolo di quota regionale del contributo di finanza pubblica per il ciclo di bilancio per il triennio 2019-2021, nonché a titolo di accantonamenti di quote di compartecipazione ai tributi erariali previsti, sono accertati e impegnati in favore dello Stato euro 250.245.000 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, secondo le modalità previste dal principio contabile di cui all'allegato 4/2, punto 3.7.12, al decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni.

2. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 16, comma 3, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge n. 135 del 2012, e dell'articolo 1, comma 454 della legge n. 228 del 2012, l'importo di euro 285.309.000 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 è stanziato in un apposito fondo di spesa (missione 20 - programma 03) non impegnabile.

3. In osservanza dei vigenti principi con-

tabili, la Giunta regionale è autorizzata a adottare le variazioni contabili conseguenti alla stipula dell'accordo di cui al comma 1.

4. A seguito delle variazioni di cui al comma 3, conseguenti alla stipula dell'accordo di cui al comma 1, la quota di risorse liberate nel 2019, al netto del contributo di cui all'articolo 1, comma 851, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) già iscritto nel bilancio regionale, è destinata a finanziare i disavanzi derivanti dalle perdite pregresse e gli eventuali squilibri di parte corrente degli enti del Servizio sanitario regionale, ovvero ad estinguere anticipatamente l'anticipazione di liquidità erogata alla Regione ai sensi del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito con legge 6 giugno 2013, n. 64 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria) e successive modifiche ed integrazioni, migliorando di pari importo il risultato di amministrazione del 2019 e, per la parte restante, a finanziare interventi di investimento e di sviluppo del territorio, mentre le risorse liberate negli anni 2020 e 2021 sono destinate a finanziare interventi di investimento e programmi di sviluppo.

5. Qualora la stipula dell'accordo di cui al comma 1 non intervenga entro il 2018 la Giunta regionale adotta le variazioni di cui al comma 4 relativamente all'intera somma accantonata in ciascuno degli esercizi 2019, 2020 e 2021, al netto del contributo di cui all'articolo 1, comma 851, della legge n. 205 del 2017 già iscritto nel bilancio regionale.

Art. 3

Disposizioni in materia di enti locali e politiche territoriali

1. Il fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007), e successive modifiche ed integrazioni, è determinato per l'anno 2019 in euro

551.831.000 e per gli anni 2020 e 2021, in euro 551.971.000. Per l'anno 2019 il fondo è ripartito in:

- a) euro 484.705.120 a favore dei comuni;
- b) euro 65.565.880 a favore degli enti individuati dall'articolo 16 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna);
- c) euro 600.000 a favore dell'Amministrazione provinciale di Nuoro per il funzionamento del museo MAN;
- d) euro 460.000 per gli studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica di cui alla legge regionale 15 dicembre 2014, n. 33 (Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo);
- e) euro 500.000 a favore della città metropolitana di Cagliari per le finalità di cui all'articolo 1, comma 23, della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 32 (Variazioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie), (missione 18 - programma 01 - titolo 1; missione 09 - programma 01 - titolo 1).

Una quota pari a euro 600.000 delle risorse del fondo di cui alla lettera a) destinate alle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 2 del 2016, è attribuita per gli anni 2019, 2020 e 2021 a favore delle unioni dei comuni capofila dei progetti di programmazione territoriale rientranti nella strategia 5.8 del Programma regionale di sviluppo (PRS) 2014/2020, attuati in associazione di più unioni di comuni, ovvero alle unioni di comuni capofila di progetti di programmazione territoriale che coinvolgono città medie ed alla rete metropolitana del nord Sardegna, come definite ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 8 della legge regionale n. 2 del 2016, al fine di sostenere i costi inerenti al coordinamento e all'attuazione generale del progetto, e quelli relativi ai costi del personale della Centrale unica di committenza. I criteri di ripartizione sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, previa intesa con la Conferenza Regione-enti locali (missione 18 - programma 01 - titolo 1).

2. Al fine di finanziare gli enti locali che abbiano sofferenze finanziarie in conseguenza di sentenze, arbitrati o di transazioni relativi ad avvenuti investimenti ed espropriazioni i cui oneri

non siano sostenibili con le ordinarie disponibilità finanziarie dell'ente, è autorizzata la spesa di euro 10.000.000 per l'anno 2019 e di 20.000.000 per ciascuno degli anni 2020 e 2021 (missione 18 , programma 01 - titolo 1 - capitolo SC08.6770).

3. Al fine di assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio delle province della Regione e della città metropolitana di Cagliari è autorizzata per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 la spesa di euro 5.000.000 (missione 18 - programma 01 - titolo 1 - capitolo SC08.7306).

Art. 4

Disposizioni in materia di ambiente e territorio

1. Il comma 7 dell'articolo 5 della legge regionale 11 gennaio 2018, n. 1 (Legge di stabilità 2018), è sostituito dal seguente:

"7. Le entrate derivanti da tali oneri sono destinate all'attività di valutazione delle istanze, alla corresponsione di compensi incentivanti ed alla formazione del personale impegnato nelle istruttorie."

2. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, la spesa di euro 20.000 destinata agli enti locali per l'organizzazione di eventi ed iniziative sui cambiamenti climatici (missione 09 - programma 02 - titolo 1 - capitolo SC08.6568).

3. Per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 è autorizzata la spesa di euro 350.000 per la gestione e l'implementazione del Sistema informativo regionale ambientale (SIRA), (missione 09 - programma 02 - titolo 2 - capitoli SC08.6569 e SC08.6570).

4. Al fine di incentivare la sostituzione di impianti di riscaldamento domestico a bassa efficienza con impianti di riscaldamento domestici ad alta efficienza, è autorizzata la spesa di euro 3.920.000 per l'anno 2019 e di euro 2.459.000 per l'anno 2020 per l'erogazione di contributi ai comuni dell'agglomerato di Cagliari (missione 09 - programma 08 - titolo 1 - capitolo SC08.6571).

5. Per gli anni 2019 e 2020 è autorizzata la spesa, rispettivamente, di euro 3.500 e di euro 1.500 per la copertura degli oneri di trasferta del

personale ISPRA per effettuazione, nell'ambito della Commissione ispettiva regionale, delle ispezioni sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore di cui al Piano regionale di ispezioni e nel relativo programma annuale ai sensi del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) (missione 09 - programma 02 - titolo 1 - capitolo SC08.6572.).

6. In ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di qualità dell'aria, è autorizzata, per gli anni 2019 e 2020 la spesa, rispettivamente di euro 80.000 e di euro 320.000, per l'aggiornamento del Piano regionale della qualità dell'aria ambiente e dell'inventario delle emissioni in atmosfera (missione 09 - programma 08 - titolo 1 - capitolo SC08.6573).

7. Il comma 4 bis dell'articolo 26 della legge regionale 24 ottobre 2014, n. 21 (Istituzione del Parco naturale regionale di Tepilora) è così modificato:

"4 bis. A decorrere dall'anno 2019, il contributo regionale di cui all'articolo 20, comma 2, è determinato in euro 600.000 annui. Al relativo onere si fa fronte per gli anni 2019, 2020 e 2021 con le risorse stanziare alla missione 09 - programma 05 - titolo 1 del bilancio di previsione 2019-2021 e, per gli anni successivi, con legge di bilancio dei singoli esercizi finanziari."

8. Dopo il comma 4 dell'articolo 25 della legge regionale 24 ottobre 2014, n. 20 (Istituzione del Parco naturale regionale di Gutturu Mannu), è aggiunto il seguente:

"4 bis. A decorrere dall'anno 2020, il contributo regionale di cui all'articolo 20, comma 2, è determinato in euro 600.000 annui. Al relativo onere si fa fronte per gli anni 2020 e 2021 con le risorse stanziare alla missione 09 - programma 05 - titolo 1 del bilancio di previsione 2019-2021 e, per gli anni successivi, con legge di bilancio dei singoli esercizi finanziari."

9. Al fine di supportare le aree marine protette della Sardegna nel sostenimento degli oneri derivanti dalla gestione dei siti marini di interesse comunitario (SIC), e per favorire il funzionamento della "Rete delle Aree marine protette", l'autorizzazione di cui all'articolo 5, comma 9, della legge regionale n. 1 del 2018 è

rideterminata in euro 120.000 per ciascuno degli anni dal 2018 al 2021, da erogare a seguito di intesa tra l'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente e gli organismi di gestione delle aree marine protette (missione 09 - programma 05 - titolo 1 - capitolo SC04.1717).

10. Per assicurare gli studi e i monitoraggi sulla biodiversità dei siti della Rete natura 2000 e la predisposizione del report ex articolo 17 della direttiva n. 92/43/CEE, del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, è autorizzata la spesa di euro 160.000 per il triennio 2019/2021 (missione 09 - programma 05- titolo 1 - capitolo. SC04.1722).

11. Per completare il pagamento degli interventi relativi al Piano di gestione del SIC ITB021107 Monte Albo è autorizzata, a favore della Provincia di Nuoro, la spesa di euro 6.212,25 per l'anno 2019 (missione 09 - programma 05- titolo 2 - capitolo SC04.1753).

12. Per la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 8 della legge regionale n. 1 del 2018 è autorizzata, per l'anno 2021, la somma di euro 7.860.000 (missione 09 - programma 05 - titolo 1 - capitolo SC02.0890), così ripartita:

- a) euro 3.054.000 a favore dei comuni con aree interessate da gravi forme di deindustrializzazione, di cave dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile individuati con delibera della Giunta regionale;
- b) la restante somma di euro 4.806.000 a favore dei comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione.

13. È abrogato il comma 6 dell'articolo 5 della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012).

14. Al fine di consentire la predisposizione di studi idrogeologici, ricerche di acque sotterranee, acquisto di attrezzature per il monitoraggio delle falde e consulenze geologiche, ingegneristiche ed ambientali, propedeutiche alla programmazione degli interventi sul sistema idrografico della Sardegna, è autorizzata la spesa

di euro 100.000 per l'anno 2019, euro 300.000 per l'anno 2020 ed euro 150.000 per l'anno 2021 (missione 09 - programma 04 - titolo 1 - capitolo SC08.6575).

15. Per l'anno 2019 è autorizzato il contributo di euro 120.500 a favore della società GEASAR Spa quale soggetto attuatore degli interventi infrastrutturali (missione 10 - programma 04 - titolo 2 - capitolo SC08.7597).

16. Nell'ambito delle attività programmatiche e gestorie dei servizi di trasporto aereo è autorizzata la spesa di euro 50.000 per l'anno 2019 ed euro 165.000 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2021 per prestazioni specialistiche finalizzate all'analisi tecnico/economica dei collegamenti in continuità territoriale oggetto di contribuzione (missione 10 - programma 04 - titolo 1 - capitolo SC07.0713).

17. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei piani di rinnovo dei mezzi di trasporto adottati ai sensi dell'articolo 9, comma 15, della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria 2008) e dell'articolo 1, comma 39, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 1 (legge finanziaria 2009), si fa fronte, fino alla loro naturale scadenza, con le disponibilità valutate con legge annuale di bilancio ed iscritte in conto della missione 10 - programma 02 - titolo 2 - capitolo SC07.0640 del bilancio della Regione per l'anno 2019 e successivi.

18. Per le finalità di cui all'articolo 4, comma 22, della legge regionale n. 1 del 2018 è autorizzata la spesa complessiva di euro 300.000, in ragione di euro 100.000 nell'anno 2019 ed euro 200.000 nell'anno 2020 (missione 10 - programma 02 - titolo 1 - capitolo SC08.7270).

19. Nel comma 13 dell'articolo 9 della legge regionale 13 aprile 2017, n. 5 (Legge di stabilità 2017), sono introdotte le seguenti modifiche ed integrazioni:

- a) il periodo "viaggiare gratuitamente sui mezzi di trasporto pubblico regionale e locale per i minori di anni 14," è sostituito dal seguente "viaggiare a tariffa agevolata sui mezzi di trasporto pubblico regionale e locale per gli studenti di età inferiore ai 18 anni,";
- b) il periodo "quando accompagnati da un fa-

- miliare in possesso di un biglietto o abbonamento valido" è abrogato;
- c) il periodo "del 20 per cento per l'acquisto del secondo abbonamento" è sostituito dal seguente: "del 50 per cento per l'acquisto del secondo abbonamento".

Art. 5

Disposizioni in materia di sostegno alle attività economiche e politiche del lavoro

1. Al fine di consentire lo scorrimento delle graduatorie relative al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, è autorizzata la spesa di euro 250.000 per l'anno 2019 e di euro 500.000 per ciascuno degli anni 2020 e 2021 (missione 16 - programma 02 - capitolo SC06.1366).

2. È autorizzata la spesa complessiva di euro 550.000 in ragione di euro 450.000 per l'anno 2019 e 100.000 per l'anno 2020 per la concessione del finanziamento straordinario di cui all'articolo 3, comma 13 della legge regionale n. 5 del 2017 così come sostituito dall'articolo 1, comma 11, della legge regionale 27 settembre 2017, n. 22 (Disposizioni finanziarie e seconda variazione al bilancio 2017/2019), (missione 16 - programma 01 - titolo 2 - capitolo SC08.7161).

3. Per la realizzazione degli interventi inseriti nell'accordo di programma-quadro Metanizzazione della Sardegna, è autorizzata, a favore degli organismi di bacino, la spesa di euro 2.000.000 per l'anno 2019 ed euro 13.000.000 per ciascuno degli anni 2020 e 2021 (missione 17 - programma 02 - titolo 2 - capitolo SC08.6587).

4. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 6, comma 6, della legge regionale n. 1 del 2018 è rideterminata, per l'anno 2019, in euro 800.000 per l'attrazione degli investimenti in

Sardegna ed euro 150.000 per l'internazionalizzazione delle imprese della Sardegna, per l'anno 2020 in euro 850.000 per l'attrazione degli investimenti in Sardegna e 150.000 per l'internazionalizzazione delle imprese della Sardegna. Per la prosecuzione delle medesime finalità, è autorizzata l'ulteriore somma di euro 600.000 così ripartita: euro 450.000 per l'attrazione degli investimenti in Sardegna ed euro 150.000 per l'internazionalizzazione delle imprese della Sardegna (missione 14 - programma 01 - titolo 1 - capitolo SC08.7148).

5. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 1 del 2018 relativa al finanziamento del Programma integrato plurifondo per il lavoro LavoRas è rideterminata per gli anni 2019 e 2020 in euro 70.000.000. Per la prosecuzione del medesimo programma è autorizzata per l'anno 2021 la spesa di euro 70.000.000.

6. Le risorse da programmare per finanziare il programma di cui al comma 5 sono individuate nelle seguenti fonti di finanziamento e rispettive dotazioni:

Capitoli	Fonte	capitolo	MIS	PROG	Titolo	2019	2020	2021
Cantieri Verdi patrimonio boschivo	FR	SC02.0890	9	5	1	7.860.000	7.860.000	7.860.000
Cantieri Forestas presso Comuni	FR	SC04.1918	9	5	1	1.190.000	1.190.000	1.190.000
Cantieri verdi per soggetti in utilizzo (Finanziamenti agli Enti locali promotori di progetti per cantieri comunali)	FR	SC02.0892	15	3	1	6.500.000	6.500.000	6.500.000
Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a spese per l'attivazione dei lavori socialmente utili	FR	SC06.1586	15	3	1	400.000	400.000	400.000

Quota parte del Fondo regionale per l'occupazione relativa a trasferimenti all'"Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro e centri per l'impiego (ASPAL) per l'assunzione di lavoratori socialmente utili	FR	SC06.1587	15	3	1	550.000	550.000	550.000
Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a contributi agli Enti locali promotori di progetti di lavori socialmente utili e di pubblica utilità per l'affidamento a terzi convenzionati di servizi	FR	SC06.1588	15	3	1	3.500.000	3.500.000	3.500.000
Fondo da ripartire tra gli interventi individuati dal piano del lavoro e dal Programma Lavoras (art. 6, comma 2, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1 ,art. 2, comma 3, L.R. 11 gennaio 2018, n. 1 e L.R. 24 luglio 2018, n. 25)	FR	SC06.1608	15	3	1	50.000.000	50.000.000	50.000.000
Totale Lavoras						70.000.000	70.000.000	70.000.000

Art. 6

Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2006 in materia di sanità e politiche sociali

1. L'articolo 26, comma 1 della legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5), è così sostituito:

"Art. 26 (Finanziamento del servizio sanitario regionale)

1. Il finanziamento del servizio sanitario regionale è assicurato dal Fondo sanitario regionale, costituito in sede di bilancio di previsione alla luce del fabbisogno determinato a livello nazionale, dall'eventuale finanziamento di livelli assistenziali integrativi e aggiuntivi rispetto a quelli essenziali, dal finanziamento dei maggiori oneri derivanti da fattori epidemiologici, dalla morfologia del territorio e dall'insularità, nonché dalle somme necessarie al finanziamento aggiuntivo

per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente. In presenza di costi sensibilmente superiori ai ricavi, la Giunta regionale dispone un piano di riorganizzazione, riqualificazione e rafforzamento del servizio sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso, della durata massima di un triennio. Nel computo dei ricavi, ai fini della predisposizione del piano di riorganizzazione, non si tiene conto delle somme necessarie al finanziamento aggiuntivo per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

2. Al fine di garantire la fornitura straordinaria di prestazioni di assistenza integrativa extra-LEA a favore di pazienti affetti da patologie irreversibili che non fruiscono del sistema delle cure domiciliari integrate è autorizzata la spesa annua di euro 500.000 (missione 13 - programma 02 - titolo 1- capitolo SC08.6543).

3. Al fine di garantire l'equilibrio del sistema sanitario regionale è autorizzata la spesa di euro 167.770.000 per l'anno 2019, euro 121.270.000 per l'anno 2020 ed euro 72.664.000 per l'anno 2021 (missione 13 - programma 03 - titolo 1- capitolo SC08.7146).

4. Per il finanziamento degli accordi integrativi regionali per la medicina specialistica ambulatoriale interna, è autorizzata a favore dell'Azienda per tutela della salute (ATS) la spesa annua di euro 2.324.000 (missione 13 - programma 03 - titolo 1 - capitolo SC05.6003).

5. Il maggiore accertamento di risorse incassate e conseguenti alle economie degli interventi finanziati dal Fondo regionale per la non autosufficienza di cui all'articolo 34 della legge regionale n. 2 del 2007, è destinato ad essere utilizzato per le medesime finalità. La Giunta regionale, su proposta degli assessori competenti in materia di bilancio e politiche sociali, provvede alla correlata iscrizione in entrata nel titolo 3, tipologia 500 e in spesa nella missione 12 - programma 02.".

Art. 7

Disposizioni in materia di personale

1. Ai fini di quanto esposto dall'articolo 62, comma 1, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione), l'ammontare massimo delle risorse da destinare alla contrattazione collettiva, relative al triennio 2019-2021, relativa al personale dell'Ammini-

strazione, degli enti e delle agenzie regionali, è determinato complessivamente in euro 26.415.000, di cui euro 4.456.000 per l'anno 2019, euro 8.911.000 per l'anno 2020 ed euro 13.048.000 per l'anno 2021 e a regime (missione 01 - programma 10 - titolo 1 - capitolo SC01.0216).

2. Gli enti soggetti all'applicazione della legge regionale n. 31 del 1998 i cui oneri di funzionamento gravano su risorse proprie, quantificano le risorse da destinare alla contrattazione collettiva attenendosi ai criteri ed ai parametri, anche metodologici, utilizzati per il personale di cui al comma 1.

3. Per le finalità di cui all'articolo 51, comma 1, della legge regionale 27 aprile 2016, n. 8 (Legge forestale della Sardegna), l'ammontare massimo delle risorse da destinare alla contrattazione collettiva integrativa per il triennio 2019-2021 del personale dell'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (FoReSTAS) è determinato complessivamente in euro 3.421.000, di cui 578.000 per l'anno 2019, euro 1.154.000 per l'anno 2020 e euro 1.689.000 per l'anno 2021 e a regime (missione 09 - programma 05 - titolo 1 - capitolo SC04.1919).

Art. 8

Disposizioni in materia di pubblica istruzione

1. Per l'anno 2019 una quota pari a euro 50.000 dei finanziamenti concessi per l'organizzazione di manifestazioni sportive ad alto tasso tecnico promozionale è destinata alla concessione di un contributo straordinario a favore dell'Associazione sportiva dilettantistica Accademia d'armi Athos per l'organizzazione nella città di Cagliari della manifestazione: 16° edizione dei Campionati del Mediterraneo cat. Minimes, cadetti e giovani di scherma (missione 06 - programma 01 - titolo 1 - capitolo SC05.0849).

2. Nell'anno 2019 è autorizzata la spesa di euro 20.000 in favore dell'Istituto sardo per la storia dell'antifascismo nella Sardegna Centrale (ISTASAC) e di euro 20.000 in favore dell'Istituto sardo per la Storia dell'antifascismo e della società contemporanea (ISSASCO) per lo svolgimento delle attività istituzionali (missione 05 -

programma 02 - titolo 1 - capitolo SC03.0023).

3. Per le finalità di cui all'articolo 8, comma 9, della legge regionale n. 1 del 2018 è autorizzata per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 la spesa di:

- a) euro 16.900.000 per i progetti di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale (missione 05 - programma 02 - titolo 1);
- b) euro 7.900.000 per i progetti per le biblioteche e gli archivi storici (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

4. È autorizzato per l'anno 2019 un contributo straordinario di euro 195.000 in favore dell'Istituto superiore regionale etnografico (ISRE) per la realizzazione di un corso di fotografia artistica (missione 05 - programma 02 - titolo 1 - capitolo SC03.0001).

5. È autorizzata per l'anno 2019 la spesa di euro 250.000 a sostegno dell'esercizio cinematografico sardo per la promozione e distribuzione in sala di prodotti audiovisivi realizzati in Sardegna o attinenti al patrimonio culturale identitario o che coinvolgono talenti creativi o professionalità sarde (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

6. È autorizzata la spesa di euro 1.700.000 per l'anno 2019 e 2.000.000 per ciascuno degli anni 2020 e 2021 per la concessione di borse di studio in favore di studenti frequentanti le scuole pubbliche primarie, secondarie di primo e secondo grado appartenenti a famiglie svantaggiate, in complementarietà con i benefici concessi dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca per le medesime finalità (missione 04 - programma 07 - titolo 1 - capitolo SC02.0071).

7. Al fine di consentire lo svolgimento di visite didattiche a Nuoro presso il Museo Deleddiano, casa natale della scrittrice Grazia Deledda, è autorizzata, a valere sulle risorse recate nella missione 04 - programma 02 - titolo 1, la spesa di euro 100.000 per ciascuno degli anni 2019 2020 e 2021 a favore delle scuole pubbliche secondarie di primo e di secondo grado aventi sede nel territorio della Regione Sardegna (capitolo SC02.5025).

8. Per l'implementazione del Sistema informativo Anagrafe regionale edilizia scolastica

(ARES) e per le relative attività di manutenzione, gestione, formazione e supporto agli utenti è autorizzata la spesa di euro 100.000 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 (missione 04 - programma 03 - titolo 2 - capitolo SC02.5025).

Art. 9

Norma finanziaria

1. Le spese derivanti dall'applicazione della presente legge trovano copertura nelle previsioni d'entrata del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2019, 2020 e 2021 e in quelle corrispondenti dei bilanci per gli anni successivi nel rispetto del decreto legislativo n. 118 del 2011 e delle norme e principi contabili che regolano le modalità di copertura delle spese.

Art. 10

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS) con effetti finanziari dal 1° gennaio 2019.

TABELLA A
Importi da iscrivere in bilancio relativamente a rifinanziamenti di spese regionali
(come da lett. B) allegato 4.1, paragrafo 7, Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii.)
art. 1, c. 2 della presente legge

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	Mission e	Program ma	Titolo	CAPITOLO	PROPOSTA 2019			RIFINANZIAMENTO		
					2019	2020	2021	2019	2020	2021
01 - PRESIDENZA										
LR 3/08, art. 4, c. 1, lett. m) - Interventi urgenti di edilizia scolastica	04	03	2	SC02.0085	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000	1.000.000	3.000.000
LR 12/11, art. 16, c. 1 - Attività di monitoraggio e studio sulla tutela delle acque-	09	06	1	SC04.0142	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0	0	200.000
LR 12/11, art. 16, c. 6 - Gestione PAI -	09	01	2	SC04.0392	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0	0	3.000.000
LR 5/16 - art. 4, c. 15 - Programma di azione nitrati origine agricola Arboarea	09	06	1	SC04.0137	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0	0	200.000
LR 34/14 - Eradicazione peste suina africana	13	07	1	SC05.6049	1.000.000,00	1.000.000,00	-	1.000.000,00	1.000.000,00	-
	13	07	1	SC05.6050						
	13	07	1	SC05.6055						
	13	07	1	SC05.6056						
LR 1/18, art. 5, c. 18 - Sgombero neve	09	01	1	SC08.7251	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0	0	500.000
LR 18/17, art. 1, c. 1 - Riutilizzo acque reflue depurate	09	06	1	SC08.7079	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0	0	60.000
LR 18/17, art. 1, c. 2 - Pianificazione di bacino	09	06	1	SC08.7080	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0	0	140.000
02 - AFFARI GENERALI										
LR 5/16, art. 1, c. 13 e LR 32/16, art. 1, c. 37 - contrattazione collettiva Ente Foreste	09	05	1	SC04.1919	2.739.000,00	3.315.000,00	3.850.000,00	1.538.000	2.114.000	2.649.000
LR 5/17 - art. 5, c. 26 - Accoglienza flussi migratori	11	01	1	SC08.6881	320.000,00	-	-	320.000	0	0
	11	01	1	SC08.6880		-	-			
03 - PROGRAMMAZIONE										
LR 5/15 - art. 33, c. 30 - Finanziamenti per la ricerca IARES	14	03	1	SC02.1038	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000	90.000	90.000
LR 32/16 - art. 1, c. 46 - Utilizzo dipendenti società Tossilo Tecnoservice	09	04	1	SC08.6811	300.000,00	-	-	300.000	0	0
04 - ENTI LOCALI										
LR 28/72 - Partecipazione delle Associazioni di Amministratori locali alla programmazione	18	01	1	SC01.1077	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000	200.000	148.000
LR 5/16, art. 8, c. 4 - Piano Paesaggistico regionale	08	01	1	SC04.2442	500.000,00	500.000,00	218.383,22	-	-	218.383
	08	01	1	SC04.2452						

TABELLA A
Importi da iscrivere in bilancio relativamente a rifinanziamenti di spese regionali
(come da lett. B) allegato 4.1, paragrafo 7, Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii.)
art. 1, c. 2 della presente legge

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	Mission e	Program ma	Titolo	CAPITOLO	PROPOSTA 2019			RIFINANZIAMENTO		
					2019	2020	2021	2019	2020	2021
LR 5/16, art. 8, c. 7 - Revisione Piano Paesaggistico Regionale	08	01	1	SC04.2467	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.250.000	1.250.000	1.700.000
LR 5/17 - art. 2, c. 9 - Politiche aree urbane	08	01	2	SC04.2614	14.526.480,76	140.000,00	-	2.526.481	140.000	0
LR 1/18 - art. 4, c. 4 - Riqualific.urbana e infrastrutture culturali, sportive e ricreative Comune Orune	08	01	2	SC08.7225	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0	0	400.000
LR 1/18 - art. 4, c. 17 - Servizio Giustizia Uffici Giudice di Pace	18	01	1	SC08.7205	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0	0	200.000
LR 1/18 -art. 8, c. 25 - Città della terra cruda	08	01	1	SC08.7271	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0	0	50.000
LR 1/18 - art. 4, c. 13 - Ex caserme servitu militari	08	01	1	SC08.7253	100.000,00	-	-	100.000	0	0
05 - AMBIENTE										
LR 2/07-art. 15, c. 3 - Bonifica aree minerarie dismesse	09	02	2	SC04.1393	1.750.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0	0	2.500.000
LR 12/11, art. 15, c. 20 - Aggiornamento Piano Regionale dei Rifiuti	09	03	1	SC04.1129	240.000,00	240.000,00	240.000,00	100.000	100.000	240.000
LR 7/14, art. 5, c. 8 - Servizio aereo regionale per la lotta agli incendi boschivi	09	03	1	SC04.1139	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00	0	0	6.200.000
	09	05	1	SC04.2243						
LR 5/16, art. 4, c. 6 - Rete Natura 2000	09	05	1	SC04.1737	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0	500.000	1.000.000
LR 5/16, art. 4, c. 3 -Discariche monocomunali dismesse	09	02	2	SC04.1287	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0	0	2.000.000
LR 5/16 - art. 4, c. 14 - Patrimonio carsico - art. 4, c. 28	09	01	1	SC04.0341	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0	0	50.000
LR 5/17- art. 3, c. 12 - Trota macrostigma sarda	16	02	1	SC08.6904	-	40.000,00	40.000,00	0	40.000	40.000
06 - AGRICOLTURA										
LR 5/16 - art. 3, c. 4 - Sistema informativo agricolo regionale (SIAR)	16	01	2	SC02.1297	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0	0	100.000
LR 5/17 - art. 9, c. 3 - Diversificazione produttiva settore cerealicolo e Grano duro	16	01	1	SC08.6911	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0	0	600.000
	16	01	1	SC06.1059	700.000,00	700.000,00	700.000,00	0	0	700.000
LR 1/18, art. 6, c. 1 - Aiuti alle PMI	16	01	1	SC08.7162	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0	0	2.000.000

TABELLA A
Importi da iscrivere in bilancio relativamente a rifinanziamenti di spese regionali
(come da lett. B) allegato 4.1, paragrafo 7, Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii.)
art. 1, c. 2 della presente legge

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	Mission e	Program ma	Titolo	CAPITOLO	PROPOSTA 2019			RIFINANZIAMENTO		
					2019	2020	2021	2019	2020	2021
LR 1/18, art. 6, c. 16 - Investimenti settore apistico	16	01	2	SC06.1037	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0	0	500.000
LR 1/18, art. 6, c. 17 - Manifestazioni fieristiche zootecniche regionali	16	01	1	SC08.7293	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000	100.000	100.000
07 - TURISMO										
LR 5/17 - art. 9, c. 6 - Funzioni trasferite a camere di commercio industria e artigianato	14	01	1	SC06.0439	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0	0	400.000
LR 1/18, art. 6, c. 15 -Contrassegno pane fresco	14	02	1	SC08.6978	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0	0	200.000
08 - LAVORI PUBBLICI										
LR 1/06, art. 5, c. 12 - Opere di viabilità di interesse regionale e statale	10	05	2	SC07.0001	598.000,00	598.000,00	500.000,00	98.000	98.000	500.000
	10	05	2	SC07.0008						
LR 5/15, art. 23, c. 1 - Manutenzione corsi d'acqua e mitigazione rischio idrogeologico	09	01	1	SC04.0350	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0	0	8.000.000
LR 5/15 - art. 33, c. 23 - Concorso r egionale contributi a inquilini morosi non colpevoli	12	06	1	SC04.2677	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000	500.000	500.000
LR 32/16 - art. 1, c. 29 - Ripristino OO.PP. danneggiate a seguito di calamità naturali	09	01	2	SC04.0367	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000	1.000.000	3.000.000
LR 5/17, art.1, c. 7 - Gestione liquidat. ESAF	01	11	1	SC07.1034	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0	0	50.000
LR 5/17, art.2, c. 18 - Edifici di culto e chiese di particolare interesse storico e artistico invariato	05	01	2	SC03.0059	1.500.000,00	3.500.000,00	2.500.000,00	0	2.000.000	2.500.000
LR 5/17, art.3, c. 16 - Ampliamento costruzione cimiteri	08	01	2	SC08.6870	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0	0	1.000.000
LR 1/18, art. 5, c. 15 - OOPP e infrastrutture di interesse comunale e sovracomunale	08	01	2	SC08.7250	10.000.000,00	16.000.000,00	10.000.000,00	0	1.000.000	10.000.000
09 - INDUSTRIA										
LR 32/16 - art. 1, c. 55 - Contributi confederazioni imprese industriali e PMI	14	01	1	SC08.6810	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0	0	200.000
LR 5/17 - art. 2, c. 8 e LR 18/17, art. 1, c. 9 - Azioni di semplificazione a comuni ed imprese	01	11	1	SC08.6882	100.000,00	200.000,00	200.000,00	0	0	200.000
LR 1/18 - art. 6, c. 2 - Incarichi professionali affidamenti Società in house	01	11	1	SC06.0645	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0	0	50.000
LR 1/18 art. 6, c. 4 - Custodia e mantenimento miniera Olmedo	09	02	1	SC08.7191	1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.000.000	1.500.000	1.500.000

TABELLA A
Importi da iscrivere in bilancio relativamente a rifinanziamenti di spese regionali
(come da lett. B) allegato 4.1, paragrafo 7, Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii.)
art. 1, c. 2 della presente legge

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	Mission e	Program ma	Titolo	CAPITOLO	PROPOSTA 2019			RIFINANZIAMENTO		
					2019	2020	2021	2019	2020	2021
10 - LAVORO										
LR 14/68 - Sezioni Provinciali Unione Italiana ciechi	12	08	1	SC05.0672	510.000,00	510.000,00	510.000,00	0	0	484.000
LR 5/17, art.8, c. 33 - Comitato regionale emigrazione immigrazione	12	08	1	SC08.6917	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000	100.000	100.000
LR 34/16 - Parco Geominerario	09	02	1	SC08.6970	22.760.000,00	22.760.000,00	22.760.000,00	0	0	22.760.000
	09	02	1	SC08.6972						
	09	02	1	SC08.6974						
	09	02	1	SC08.6975						
	09	02	1	SC08.6976						
	09	02	1	SC04.1342						
	09	02	1	SC08.6977						
LR 1/18 - art. 8, c. 28 - Alimentis	12	04	1	SC08.7290	50.000,00	250.000,00	-	50.000	250.000	0
11 - PUBBLICA ISTRUZIONE										
LR 2/07, art. 27, c. 2, lett. o) - Associazioni esperte in scambi internazionali accreditate presso istituzioni europee	04	06	1	SC02.0337	300.000,00	300.000,00	300.000,00	100.000	100.000	200.000
LR 3/09, art. 9, c. 9, lett. c) - Sostegno al servizio radiotelevisivo	05	02	1	SC03.0275	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0	0	200.000
LR 5/16, art. 9, c. 16 - Giochi sportivi studenteschi	06	01	1	SC05.0852	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0	0	60.000
LR 5/15, art. 33, c. 31 - Tutela minoranze linguistiche	05	02	1	SC03.0239	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0	0	500.000
LR 5/15, art. 33, c. 33 - Insegnamento lingua sarda nelle scuole	05	02	1	SC03.0232	800.000,00	-	-	800.000	0	0
	05	02	1	SC03.0238						
LR 5/15, art. 33, c. 15 - Museo villaggio minerario Rosas Narcao	05	02	1	SC03.5030	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0	0	50.000
LR 5/16, art. 9, c. 21 - Testate giornalistiche on line	05	02	1	SC03.0289	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0	0	200.000
LR 32/16, art. 1, c. 18 e LR 5/17, art. 8, c. 21 - Scuole civiche di Musica	05	02	1	SC05.0904	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	0	0	1.600.000
LR 5/17,- art.8, c. 25 - Case Antonio Gramsci	05	02	1	SC03.0252	250.000,00	150.000,00	150.000,00	100.000	0	0
LR 18/17, art. 1, c. 15 - ITS	04	02	1	SC02.1439	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000	500.000	500.000
LR 1/18, art. 8, c. 4 - Accademia Mario Sironi Sassari	04	04	1	SC08.7311	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0	0	500.000

TABELLA A
Importi da iscrivere in bilancio relativamente a rifinanziamenti di spese regionali
(come da lett. B) allegato 4.1, paragrafo 7, Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii.)
art. 1, c. 2 della presente legge

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	Mission e	Program ma	Titolo	CAPITOLO	PROPOSTA 2019			RIFINANZIAMENTO		
					2019	2020	2021	2019	2020	2021
LR 1/18, art. 8, c. 8, lett. a) Centro Diffusione Attività culturali	05	02	1	SC05.0923	700.000,00	700.000,00	700.000,00	0	0	700.000
LR 1/18, art. 8, c. 8, lett. c)- Teatro Antonio Garau Oristano	05	02	2	SC08.7222	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0	0	350.000
LR 1/18, art. 8, c. 21- Collegium Mazzotti Sassari	05	01	2	SC08.7274	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0	0	100.000
LR 1/18, art. 9, c. 1 - Partecipazione ai campionati di calcio a 11	06	01	1	SC05.0849	1.050.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	50.000	0	1.000.000
LR 1/18, art. 8, c. 6, lett. b) - Film Commission per doppiaggi animazione lingua sarda	05	02	1	SC08.6958	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000	400.000	400.000
12 - SANITÀ										
LR 3/08, art. 8, c. 4 - Progetti finalizzati alla lotta contro le patologie croniche	13	02	1	SC05.0117	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0	0	50.000
LR 1/11, art. 5, c. 16 - Sistemi Informativi Sanitari	14	04	1	SC05.0093	12.300.000,00	12.300.000,00	12.300.000,00	457.500,00	450.000,00	9.950.000,00
	14	04	2	SC05.0040						
	14	04	2	SC05.0050						
LR 5/16, art. 6, c. 21 - Istituto penale per minorenni Quartucciu	12	04	1	SC05.0754	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0	0	100.000
LR 5/16, art. 7 , c. 1 - Fondo per le comunità di accoglienza	12	04	1	SC05.0734	960.000,00	600.000,00	600.000,00	360.000	0	600.000
LR 5/17, art. 5, c. 20 -21 - PLUS uffici di Piano - destinazione quota del Fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona	12	07	1	SC05.0668	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0	0	20.000.000
LR 5/17, art. 5, c. 28 - Caritas Sardegna	12	04	1	SC05.5060	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0	0	1.000.000
LR 1/18, art. 7, c. 8 -Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)	13	07	1	SC08.7140	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0	0	25.000
LR 1/18, art. 7, c. 16 - Accordi integrativi regionali per la medicina generale	13	03	1	SC05.6002	17.064.000,00	17.064.000,00	17.064.000,00	2.030.000	2.030.000	2.030.000
LR 1/18, art. 7, c. 7 - Potenziamento Punti Unici di Accesso e Unità di valutazione territoriale	12	02	1	SC08.6708	1.000.000,00	-	-	1.000.000	0	0
13 - TRASPORTI										
LR 5/16, art. 10, c. 4 - TPL e ferro modificata poi da LR 32, art. 1, c. 19	10	01	1	SC07.0582	150000	70000		0	70.000	0
	10	02	1	SC07.0583			-			
LR 5/17, art. 9, c.12 - Mobilità passeggeri non residenti nelle isole minori della Sardegna	10	03	1	SC08.6929	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0	0	500.000

TABELLA B
Importi da iscrivere in bilancio relativamente a riduzioni di spese regionali
(come da lett. C) allegato 4.1, paragrafo 7, Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii.)
art. 1, c. 2 della presente legge

Assessorato	ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	Mission e	Programma	Titolo	CAPITOLO	PROPOSTA 2019			DEFINANZIAMENTO		
						2019	2020	2021	2019	2020	2021
03	03 - PROGRAMMAZIONE						-	-			
	LR 6/01, art. 6, c. 15 - Sofferenze finanziarie EE. LL. e I. A. C. P.	50	01	1	SC08.0080	567.500,00	-	-	500,00	-	-
		50	01	1	SC08.0081						
		50	02	4	SC08.0113						
		50	02	4	SC08.0114						
04	04 - ENTI LOCALI										
	LR 1/05 e LR 25/12, art. 17 - Consiglio Autonomie locali	18	01	1	SC01.1075	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0	0	-266.000
05	05 - AMBIENTE										
	LR 2/07,art. 15, c. 22 - e LR 5/17, art. 3, c. 5 - Lotta agliinsetti nocivi	13	07	1	SC05.0229	6.618.000,00	6.618.000,00	6.618.000,00	0	0	-705.000
05	LR 1/18, art. 5, c. 12 - Misure Piano Forestale ambientale regionale	09	05	1	SC04.1927	-	-	-	-80.000	-80.000	0
06	06 - AGRICOLTURA										
	LR 1/10, art. 5 - Promozione qualità prodotti sardi PERMANENTE RIDUZIONE	16	01	2	SC01.1114	-	-	-	0	0	-1.000.000
06	LR 28/18, art. 7,8,9, c. 1, lett a),b),d) - Valorizzazione suinicultura	10	05	1	SC08.7608	-	-	-	-110.000	-110.000	0
06	LR 28/18, art. 9, c. 1, lett c) - Valorizzazione suinicultura	10	05	2	SC08.7607	-	-	-	-490.000	-490.000	0
7	07 - TURISMO										
	LR 16/17, art. 7 e 48, c. 2 - Sardegna DMO	7	1	1	SC08.7610	-	-	-	-696.000		
08	08 - LAVORI PUBBLICI										
	LR 19/64 e LR 31/83, art. 39, e smi - Garanzie per contrazione mutui edifici di culto	05	02	2	SC07.1285	16.000,00	10.000,00	9.000,00	0	0	-75.000
08	LR 5/17, art.2, c. 15 - Manutenzione palazzo regionale	01	05	2	SC08.6905	-	-	-	-1.000.000	-1.000.000	0
10	10 - LAVORO										
	LR 1/18, art. 11, c. 4 - Lista speciale art. 6 , c. 1, lett. f) LR 3/08	15	02	1	SC08.7206	-	-	-	-1.213.000	-1.313.850	-844.000

TABELLA B
Importi da iscrivere in bilancio relativamente a riduzioni di spese regionali
(come da lett. C) allegato 4.1, paragrafo 7, Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii.)
art. 1, c. 2 della presente legge

Assessorato	ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	Mission e	Programma	Titolo	CAPITOLO	PROPOSTA 2019			DEFINANZIAMENTO		
						2019	2020	2021	2019	2020	2021
	11 - PUBBLICA ISTRUZIONE										
11	LR 26/97 - Promozione e valorizzazione della lingua e cultura sarda	04	04	1	SC03.0207	-	-	-	0	0	-1.756.000
11	LR 2/07, art. 28, c. 1, lett. g) - Istituto Euromediterraneo ISR di Tempio Ampurias	05	02	1	SC03.0341	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0	0	-250.000
11	LR 3/08, art. 4, c. 1, lett. a) - Libri di testo in comodato d'uso a famiglie svantaggiate	04	07	1	SC02.0072	-	-	-	-1.000.000	-1.000.000	0
11	LR 3/09, art. 9, c. 1, lett. e) - AILUN	04	04	1	SC02.0172	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0	0	-480.000
11	LR 3/09, art. 9, c. 1, lett. a) - Sportello linguistico regionale	05	02	1	SC03.0231	200.000,00	-	-	0	-200.000	-60.000
11	LR 7/10 - Fondazione Giorgio Asproni	05	02	1	SC03.0023/P	-	-	-	0	0	-80.000
11	LR 1/11, art.1, c. 20 - Istituto Camillo Bellieni Sassari	05	02	1	SC03.0350	-	-	-	0	0	-100.000
11	LR 12/11, art. 4, c. 31 - Fondazione Maria Carta	05	02	1	SC03.0211	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0	0	-10.000
11	LR 12/11, art. 7, c. 1 - Fondazione Stazione dell'Arte - Ulassai	05	02	1	SC03.5005	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0	0	-20.000
11	LR 5/15, art. 33, c. 19 - Associazione Universtaria AUSI Iglesias	04	04	1	SC02.0159	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0	0	-60.000
11	LR 5/17, art.8, c. 45 - Sostegno politiche giovanili con finalità di partecipazione positiva	06	02	1	SC08.6971	-	-	-	-700.000	-700.000	0
		06	02	1	SC08.6973	-	-	-			
11	LR 1/18, art. 8, c. 1 - Borse di studio Biennali UWC	04	02	1	SC08.7265	115.000,00	-	-	-25.000	0	0
11	LR 34/18 -Provvedimenti urgenti in materia di impiantistica sportiva e per l'abbattimento dei costi per la partecipazione alle trasferte sportive nelle isole minori della Sardegna	06	01	1	SC08.7511	-	-	-	-45.000	0	0
	12 - SANITÀ										
12	LR 2/07, art. 32, c. 8 - Contributo al coordinamento regionale della Lega Italiana contro i tumori	13	07	1	SC02.1116	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0	0	-30.000
12	LR 3/08, art. 8, c. 6 - Piano di Comunicazione istituzionale del Servizio Sanitario Regionale	13	02	1	SC05.0018	-	-	-	-100.000	-100.000	0
		13	7	1	SC05.6034						
12	LR 1/09, art. 3, c. 20 - Federazioni di associazioni sarde operanti a favore delle persone con disabilità	12	02	1	SC05.0630	-	-	-	0	0	-100.000

TABELLA B
Importi da iscrivere in bilancio relativamente a riduzioni di spese regionali
(come da lett. C) allegato 4.1, paragrafo 7, Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii.)
art. 1, c. 2 della presente legge

						PROPOSTA 2019			DEFINANZIAMENTO		
Assessorato	ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	Mission e	Program ma	Titolo	CAPITOLO	2019	2020	2021	2019	2020	2021
12	LR 12/14, art. 3 - Fetopatia alcolica	13	07	1	SC05.5046	-	-	-	0	0	-150.000
12	LR 5/16, art. 6, c. 2 -Centro di Chirurgia Comparata di Sassari -	13	07	1	SC05.6012	-	-	-	-300.000	0	0
12	LR 5/17 - art. 5, c. 30 -Servizi sanitari ai cittadini comunitari non residenti in stato di indigenza -attenzione	13	07	1	SC08.6916	-	-	-	-200.000	-200.000	-200.000
12	LR 24/18 - Amministratore di sostegno	12	07	1	SC08.7609	-	-	-	-350.000	-350.000	-350.000
	13 - TRASPORTI										
13	LR 1/11, art. 8, c. 4 - Sicurezza delle navi in porto	10	03	1	SC07.0343	-	-	-	0	0	-150.000
									0	0	0

TABELLA C
Importi da iscrivere in bilancio relativamente a riduzioni di spese regionali
(come da lett. C) allegato 4.1, paragrafo 7, Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii.)
art. 1, c. 2 della presente legge

Assessorato	ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	Missioni	Programma	Titolo	CAPITOLO	PROPOSTA 2019			RIMODULAZIONI		
						2019	2020	2021	2019	2020	2021
02	01 - PRESIDENZA LR 38/82, art. 35 - Quote ad associazioni ed enti che perseguono interessi regionali	01	11	1	SC01.0576						
		01	11	1	SC01.0580	300.000,00	300.000,00	300.000,00	- 10.000,00	- 10.000,00	264.000,00
		01	11	1	SC01.0581						
		01	11	1	SC01.0582						
04	04 - ENTI LOCALI LR 12/13, art. 5, c. 15 e LR 32/16, art. 1, c. 4 - Sistema Informativo Territoriale e Acquisizione dati geoterritoriali e ss.mm.ii.	08	01	1	SC04.2491	1.000.000,00	950.000,00	283.876,88	-650.000	650.000	283.877
	04 LR 5/16, art. 8, c. 5 - Politiche aree urbane	08	01	2	SC04.2630	2.525.000,00	10.000.000,00	12.725.000,00	-12.100.000	1.900.000	12.725.000
05	05 - AMBIENTE LR 5/16, art. 4, c. 1 - Premialità penalità raccolta differenziata	09	03	1	SC04.1138	2.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00	-2.000.000	-2.000.000	4.000.000
	05 LR 5/16, art. 4, c. 2 - Centri di raccolta comunale	09	03	2	SC04.1164	-	221.000,00	1.000.000,00	-1.000.000	-779.000	1.000.000
	05 LR 5/16, art. 4, c. 4 Bonifica dall'amainto	09	02	2	SC04.1296	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-1.000.000	0	3.000.000
	05 LR 5/16, art. 4, c. 12 - Cambiamenti climatici	09	02	1	SC04.1607	180.000,00	200.000,00	200.000,00	-20.000	0	200.000
	05 LR 5/17, art. 3, c. 6 - Lotta insetti nocivi alle piante forestali -	13	02	1	SC05.0077	800.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	-600.000	1.100.000	1.100.000
07	07 - TURISMO LR 51/93, art. 2 - Provvidenze a favore dell'artigianato	14	01	2	SC06.0414	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-55.000	-35.000	40.000
	07 LR 40/93, art. 4 - Concorso interessi e canoni a favore delle imprese turistiche	07	01	1	SC06.0264	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-15.000	-15.000	15.000
08	08 - LAVORI PUBBLICI LR 3/08, art. 8, c. 22 - Fondo regionale per l'edilizia abitativa	08	02	2	SC05.0836	8.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	-2.000.000	0	10.000.000
09	09 - INDUSTRIA LR 1/18, art. 6, c. 3 - Assistenza tecnica al coordinamento regionale SUAPE	01	11	1	SC06.0646	1.192.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-108.000	-300.000	1.000.000
11	11 - PUBBLICA ISTRUZIONE LR 2/07, art. 27, c. 2, lett. r) - Abbattimento costi fitto casa studenti	04	04	1	SC02.0169	3.000.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	-1.000.000	-500.000	3.500.000

TABELLA C
Importi da iscrivere in bilancio relativamente a riduzioni di spese regionali
(come da lett. C) allegato 4.1, paragrafo 7, Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii.)
art. 1, c. 2 della presente legge

Assessorato	ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	Mission e	Program ma	Titolo	CAPITOLO	PROPOSTA 2019			RIMODULAZIONI		
						2019	2020	2021	2019	2020	2021
11	LR 12/13, art. 5, c. 49 - Attività di formazione svolta dal Pontificio seminario regionale sardo	04	04	1	SC02.0180	-	-	-			
		04	04	1	SC02.0193	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-30.000	-30.000	70.000
11	LR 5/15, art. 33, c10 - Campagne di Scavi archeologici, cantieri scuola	05	01	2	SC03.5032	-	1.000.000,00	1.000.000,00	-1.000.000	0	1.000.000
11	LR 5/15, art. 34, c. 3 - Treno della memoria e LR 5/16, art. 9, c. 27- Cultura della legalità /centri non violenza	03	02	1	SC02.0150	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-140.000	-140.000	20.000
11	LR 5/16, art. 9, c. 6 - Conservatori Musicali	04	04	1	SC02.0195	250.000,00	300.000,00	300.000,00	-250.000	-200.000	300.000
12 - SANITÀ											
12	LR 1/18, art. 7, c. 11 - Miglioramento qualita' procedure amministrativo contabili	01	03	1	SC02.1097	390.000,00	195.000,00	-	390.000	-49.000	0
13 - TRASPORTI											
13	LR 3/08, art. 9, c. 15 - Potenziamento e rinnovo mezzi aziende pubbliche di trasporto	10	02	2	SC07.0640	14.300.000,00	3.200.000,00	700.000,00	500.000	-10.600.000	700.000